



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONS. L. VITALI BELLANO

LCIC80500C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONS. L. VITALI BELLANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6341** del **02/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 58*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 169** Attività previste in relazione al PNSD
- 177** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 198** Aspetti generali
- 200** Modello organizzativo
- 206** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Le indicazioni per la composizione del Piano dell'offerta formativa triennale sono strutturate prendendo come riferimento le risultanze del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Esse fondano il punto di partenza sull' Atto di indirizzo emesso dal Dirigente scolastico

Il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente è oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto.

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo di Bellano è sorto nel 1998 in seguito alle operazioni di dimensionamento delle presidenze e delle direzioni didattiche del Distretto scolastico n.17 decise dalla Regione Lombardia e da successivi accorpamenti di scuole.

La situazione attuale è la seguente:

Comune	Plessi	Indirizzo	Recapito telefonico
Bellano	Plesso Scuola Primaria	Via XX settembre, 4	Tel. 0341 821420
	Plesso Scuola Secondaria di primo grado		(segreteria Istituto)
Dervio	Plesso Scuola dell'Infanzia	Via S. G. Bosco	Tel .0341-850192
	Plesso Scuola Primaria	Via Dott. Greppi	Tel .0341- 851330
	Plesso Scuola Secondaria di primo grado	9/b Via Don Bosco,6	Tel. 0341 806013
Esino Lario	Plesso Scuola Primaria	Via alle scuole	Tel .0341-860277
Lierna	Plesso Scuola Primaria	Via Parodi	Tel. 0341- 741493



Comune	Plessi	Indirizzo	Recapito telefonico
	Plesso Scuola Secondaria di primo grado	Via Parodi	Tel. 0341 740103
Vestreno	Plesso Scuola dell'Infanzia	Via Dervio	Tel. 346-3818670
	Plesso Scuola Primaria	Via Dervio	Tel. 0341-804389

FINALITA' IDEALI

1. PER UNA NUOVA CITTADINANZA

Nello spirito delle Indicazioni nazionali del 2012, la scuola deve fornire agli alunni la capacità di radicarsi nel proprio territorio, sapendo leggere le tracce della propria appartenenza immediata d'origine, e di aprirsi in modo consapevole a culture e identità lontane e differenti; in particolare deve contribuire a sviluppare un senso di appartenenza europeo educando ad una identità plurale.

Priorità nello sviluppo progettuale

Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale, anche nella prospettiva dell'utilizzo delle risorse dell'organico aggiuntivo, si dovrà tener conto delle indicazioni emerse dal Collegio, sia nel suo sviluppo storico, che nei pareri di recente espressi, che indicano nel potenziamento dell'area dell'inclusione, delle competenze logico-matematiche, nello sviluppo diffuso delle competenze musicali, linguistiche e informatiche, le priorità da perseguire.

Inoltre, si dovrà tener conto degli ambiti proposti e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori che, tra gli altri, hanno evidenziato la necessità di un'attenzione ai problemi dell'educazione all'affettività e delle dinamiche psicologiche di tutti i minori.



Obiettivi generali della scuola del primo ciclo

“La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l’insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l’istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3).

L’azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L’ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull’autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell’autonomia che la Repubblica attribuisce loro [...]

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 [ii](#)) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l’Italia ha attivamente partecipato”

(dalle **“Indicazioni Nazionali”**)

Obiettivi specifici dell'Istituto

L’Istituto di Bellano, facendo riferimento ai principi stabiliti negli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, promozione dell’uguaglianza dei cittadini, libertà di insegnamento e obbligatorietà della



scuola, nonché delle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, persegue nelle sue linee di indirizzo una scuola che:

- educa l'uomo e il cittadino;
- è attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti;
- pone nel mondo: radica nel proprio territorio e nella propria storia, apre alla dimensione europea e crea le fondamenta per un cittadino libero;
- promuove l'educazione alla diversità, come valore aggiunto, come risorsa e stimolo per la crescita, in un'ottica di socializzazione;
- indirizza: costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

L'Istituto di Bellano vuole tenere conto delle competenze di cittadinanza, enunciate a livello europeo e recepite dalle Indicazioni Nazionali.

Pertanto l'Istituto orienterà la propria offerta formativa proponendosi di:

- progettare e realizzare le attività volte a favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno;
- favorire progetti che mirino alla completezza della formazione degli alunni, puntando a uno sviluppo armonico della loro personalità.
- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi per lo sviluppo dei loro apprendimenti;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni;
- orientare la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- rafforzare la dimensione verticale che contraddistingue un Istituto Comprensivo, rilanciando una progettualità aperta e flessibile;
- supportare e favorire l'innovazione tecnologica.
- sviluppare una cultura dell'autovalutazione che promuova la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri risultati.
- Formare cittadini attivi attraverso percorsi di educazione civica;



- elaborare percorsi in collaborazione con gli Enti del territorio e con le famiglie, coinvolgendoli nella pratica educativa nella condivisione delle pratiche, nella convinzione che il contesto ambientale e civile stia alla base dell'identità culturale e costituisca un fondamento della cittadinanza attiva.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'estrazione sociale medio-alta consente un'adesione generosa da parte delle famiglie alle proposte extracurricolari della scuola che comportino spese aggiuntive. Un generoso supporto degli EE.LL nei piani del diritto allo studio consente alla scuola di avere discrete risorse per operare. Ciò malgrado, la presenza di situazioni di svantaggio, sia per la condizione di migranti, che per quella di precarietà nel lavoro, impone a tutti, adulti e bambini, di non dimenticare la varietà dei destini, con conseguente responsabilità nelle scelte intraprese. La presenza di stranieri, benché prevalentemente di seconda generazione, consente un arricchimento culturale e un elemento di confronto con altri costumi e condizioni di vita. I bambini con genitori stranieri vivono spesso la dicotomia tra i valori e le richieste avanzate dalla scuola italiana e la cultura e la lingua madre che continuano ad usare in famiglia. Pur raggiungendo un buon livello di padronanza della lingua orale e scritta relativa all'esperienza del 'qui ed ora', difficilmente acquisiscono linguaggi specifici delle discipline e strategie di studio efficaci, se non opportunamente sostenuti in tutta la scuola dell'obbligo.

Vincoli

La presenza di un livello medio di estrazione sociale medio-alto genera un sistema di forbice per quelle situazioni di svantaggio presenti sul territorio. A fronte di una media disponibilità delle famiglie alla spesa per le iniziative dei figli, si acuisce il divario con le situazioni di difficoltà materiale e si evidenzia la disuguaglianza di opportunità per i bambini. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è diversificata a seconda dei plessi e con livelli percentuali differenti. Si tratta per lo più di bambini NON NEO ARRIVI, discretamente integrati, grazie a un precedente percorso di scolarizzazione all'infanzia e anche con esperienze d'oratorio comuni agli altri. Talvolta sono figli di genitori misti. Più problematiche le condizioni di disagio materiale e psicologico per i figli di genitori separati con lavori precari. La difficoltà è anche di carattere relazionale per i conflitti presenti tra i genitori nella gestione dei figli. Altre serie situazioni di povertà, materiale e culturale,



provengono da nuclei familiari residenti in aree montane del comprensivo con il rischio di isolamento dei minori e di non sempre facile condivisione, anche per ragioni logistiche, delle esperienze dei pari.

Un elemento di preoccupazione è la contrazione demografica che in alcuni plessi rischia di mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tasso di disoccupazione della Provincia di Lecco è al di sotto del livello medio regionale, complessivamente tra i più bassi a livello nazionale. In linea generale questo significa una realtà giovanile discretamente integrata nello studio o nel lavoro. Ciò comporta un territorio capace ancora di rispondere alle domande di chi desidera accedere al mondo del lavoro al termine della scuola dell'obbligo, corrispondendo meglio alle proprie attitudini, magari fatte emergere al termine del percorso di orientamento. Significa anche dare dignità di serio orientamento professionalizzante a tutta una serie di Istituti professionali presenti sul territorio orientati ad uno sbocco nel mondo del lavoro che incanalano verso scelte mirate alunni a rischio di dispersione, o di parcheggio, in altri Istituti. Sul territorio sono presenti cooperative operanti nel sociale in convenzione con gli EE.LL che si coordinano con la scuola per le attività sui minori a rischio di dispersione. I Comuni sono molto presenti nei finanziamenti del piano del diritto allo studio, come costanti interlocutori e come proponenti progetti integrati con la scuola, sia educativi che assistenziali. Gli EE.LL sono vivaci nel promuovere iniziative culturali ed eventi coinvolgendo la scuola o corrispondendo alle proposte, soprattutto musicali, dell'Istituto.

Vincoli

La possibilità del territorio di offrire occupazione può essere un facile miraggio per un precoce abbandono scolastico non ancora del tutto consapevole e formato. La prospettiva di un lavoro può attrarre per il guadagno e l'immediato piacere della possibilità di spendere rispetto ad una prospettiva di studio che rinvia l'autonomia economica e l'indipendenza dalle famiglie. In realtà le unità produttive sono concentrate in città distanti dalla scuola, essendo il territorio in cui sono siti i suoi plessi a vocazione turistica o legata a piccolissime imprese artigianali e commerciali. La vocazione turistica stenta a decollare, molti devono 'emigrare' per svolgere lavori stagionali come cameriere o cuoco. Il territorio della scuola è localizzato in Comuni sul lago e in montagna.



Meraviglioso dal punto di vista naturalistico e per le attività sportive, esso offre attività ricreative per i giovani limitate alle polisportive, all'oratorio e alle bande musicali, per altro non uniformemente diffuse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse finanziarie della scuola provenienti dai piani per il Diritto allo studio degli Enti locali sono agiate, tali da consentire il finanziamento di molti progetti, dallo sportello psicologico, con l'attivazione nell'anno scolastico 2020/21 del progetto porcospini web per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, all'intervento di esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa e all'acquisizione di certificazioni nelle lingue straniere; dalla copertura delle spese per la logistica dello sport e delle uscite didattiche al miglioramento delle strumentazioni. I fondi per il diritto allo studio consentono anche l'arricchimento della dotazione di strumenti musicali e degli arredi della scuola potenziata. La qualità media dell'edilizia della scuola è buona; le strutture sono in sicurezza, qualcuna in modo ottimale, altre da migliorare. La raggiungibilità dei plessi e la logistica sono differenziate: solo alcuni plessi sono raggiungibili agevolmente sia dai mezzi pubblici che privati. La strumentazione tecnologica della scuola è buona, con un buon parco PC, in rinnovamento, e LIM quasi in ogni aula. Attraverso un'attività di fundraising, sia indirizzata a privati (banche e industrie) che ad Associazioni, si è provveduto a integrare la dotazione finanziaria con fondi aggiuntivi che hanno consentito di coprire spese per progetti straordinari a beneficio delle famiglie. Associazioni di beneficenza sul territorio sono intervenute per sostenere alunni indigenti con donazioni ad hoc. Si continua a partecipare ai bandi PON che vengono pubblicati per offrire alla scuola opportunità di finanziamento e di attrezzarsi dal punto di vista innovativo e tecnologico. Anche le risorse offerte dal PNRR diventano una possibilità di offrire nuove azioni e ambienti didattici più adeguati agli alunni.

VINCOLI

I finanziamenti statali non sono copiosi e non consentono grandi incentivazione del personale impegnato in attività per l'ampliamento dell'offerta formativa o per figure di sistema di cui un Comprensivo così articolato necessita. Due dei dieci plessi della scuola sono ubicati in sedi montane, con strade d'inverno poco facili. Uno dei due plessi richiede almeno trenta minuti per essere raggiunto dalla sede principale e ha servizi di trasporto pubblico poco compatibili con gli orari di funzionamento della scuola, con conseguente sofferenza di stabilità del corpo docente.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

La legge 107/2015 fissa le indicazioni e le tempistiche per la stesura del P.T.O.F., Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica inserisce le proprie scelte riguardo a: Progettazione educativa; Progettazione organizzativa; Progettazione curricolare che descrive i percorsi educativi e disciplinari, di conseguenza i criteri di verifica e valutazione, dei tre ordini di scuola; Progettazione extracurricolare che definisce i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, come ampliamento dell'offerta formativa.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è "la carta di identità" di ogni istituto, il documento con il quale ogni scuola si rende riconoscibile, comunica e delinea in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, anche con la scelta dell'Istituzione di una Commissione dedicata, sulla base delle linee di indirizzo (atto specifico) dichiarate dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

La stesura del P.T.O.F., ossia le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso contenute, prendono spunto da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica opera, al fine di realizzare un Progetto Educativo sempre più aderente alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità.

Un altro aspetto che guida l'elaborazione è la peculiarità che offre un Istituto Comprensivo, in una logica di continuità e di formazione continua, in un percorso, che vede la progettazione condivisa ed elaborata sui tre ordini di Scuole ma anche con le altre agenzie educative presenti. Questa esperienza si è pian piano radicata nell'Istituto, costituendone un valore, caratterizzato da esperienze comuni e aspetti di collaborazione nelle progettualità e nella programmazione.

Nello spirito delle Indicazioni nazionali, la scuola deve fornire agli alunni la capacità di radicarsi nel proprio territorio, sapendo leggere le tracce della propria appartenenza immediata d'origine, e di aprirsi in modo consapevole a culture e identità lontane e differenti; in particolare deve contribuire a sviluppare un senso di appartenenza europeo educando ad una identità plurale.

Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale, si continuerà a tener conto delle indicazioni emerse dal Collegio, sia a livello di potenziamento dell'area dell'inclusione (nell'Istituto era presente un



progetto di scuola potenziata del quale l'esperienza maturata diventa filo conduttore per lo sviluppo della didattica), delle competenze logico-matematiche, che nello sviluppo diffuso delle competenze musicali (presenza di un indirizzo musicale d'Istituto che si coordina dalla Secondaria di primo grado agli altri ordini di scuola e plessi territoriali), linguistiche (da citare anche la progettualità ministeriale legata alle aree interne) e informatiche (l'aggiornamento e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche) altresì una formazione specifica dagli studenti al personale della scuola, vengono implementate dall'adesioni a diversi Bandi, tra cui i PON) le priorità da perseguire.

Inoltre, si lavorerà tenendo conto degli ambiti proposti e formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, che tra gli altri, hanno evidenziato la necessità di un'attenzione ai problemi dell'educazione all'affettività e delle dinamiche psicologiche di tutti i minori.

Obiettivi dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unità di intenti e di interventi.

La Scuola dell'Infanzia si propone la finalità di promuovere lo sviluppo di tutti i campi di esperienza.

La Scuola Primaria mira allo sviluppo delle dimensioni cognitive, affettive, sociali ed etiche e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una approfondita padronanza delle discipline in funzione dello sviluppo della propria identità e del proprio progetto di vita.

Contesto territoriale e socio-culturale

L'Istituto è nato nel 1998 dall'accorpamento di diversi plessi e nel tempo è stato protagonista di una razionalizzazione legata al ridimensionamento scolastico di altra istituzione scolastica limitrofa.

Attualmente vede la frequenza di alunni, afferenti a diversi Comuni: Dorio, Dervio, Valvarrone (accorpamento dei Comuni di Tremenico, Introzzo e Vestreno), Sueglio, Bellano (unione con Comune di Vendrognò), Varenna, Perledo, Esino Lario, Lierna.

La territorialità è caratterizzata da paesi affacciati alla Riviera del Lago ma anche montani. Non sempre la mobilità locale risulta facile ed il trasporto capillare. Alcuni plessi distano molto dalla sede centrale.



Gli Enti locali sono però disponibili ad organizzarsi anche con propri mezzi per garantire ed integrare il trasporto scolastico e a coordinare i servizi correlati, quali la mensa.

Il territorio per le sue peculiarità di paesaggio, sta maturando nell'organizzazione di politiche, anche innovative, legate alla fruizione turistica.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'estrazione sociale medio-alta consente un'adesione generosa da parte delle famiglie alle proposte extracurricolari della scuola che comportino spese aggiuntive. Un generoso supporto degli EE.LL nei piani del diritto allo studio consente alla scuola di avere discrete risorse per operare. Ciò malgrado, la presenza di situazioni di svantaggio, sia per la condizione di migranti, che per quella di precarietà nel lavoro, impone a tutti, adulti e bambini, di non dimenticare la varietà dei destini, con conseguente responsabilità nelle scelte intraprese. La presenza di stranieri, benché prevalentemente di seconda generazione, consente un arricchimento culturale e un elemento di confronto con altri costumi e condizioni di vita. I bambini con genitori stranieri vivono spesso la dicotomia tra i valori e le richieste avanzate dalla scuola italiana e la cultura e la lingua madre che continuano ad usare in famiglia. Pur raggiungendo un buon livello di padronanza della lingua orale e scritta relativa all'esperienza del 'qui ed ora', difficilmente acquisiscono linguaggi specifici delle discipline e strategie di studio efficaci, se non opportunamente sostenuti in tutta la scuola dell'obbligo.

Vincoli

La presenza di un livello medio di estrazione sociale medio-alto genera un sistema di forbice per quelle situazioni di svantaggio presenti sul territorio. A fronte di una media disponibilità delle famiglie alla spesa per le iniziative dei figli, si acuisce il divario con le situazioni di difficoltà materiale e si evidenzia la disuguaglianza di opportunità per i bambini. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è diversificata a seconda dei plessi e con livelli percentuali differenti. Si tratta per lo più di bambini NON NEO ARRIVI, discretamente integrati, grazie a un precedente percorso di scolarizzazione all'infanzia e anche con esperienze d'oratorio comuni agli altri. Talvolta sono figli di genitori misti. Più problematiche le condizioni di disagio materiale e psicologico per i figli di genitori separati con lavori precari. La difficoltà è anche di carattere relazionale per i conflitti presenti tra i genitori nella gestione dei figli. Altre serie situazioni di povertà, materiale e culturale, provengono da nuclei familiari residenti in aree montane del comprensivo con il rischio di isolamento dei minori e di non sempre facile condivisione, anche per ragioni logistiche, delle



esperienze dei pari. Un elemento di preoccupazione è la contrazione demografica che in alcuni plessi rischia di mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Provincia di Lecco mantiene un ottimo posizionamento per quanto riguarda sia il tasso provinciale di attività sia quello occupazionale, nonostante la pandemia. Valori che riflettono la capacità di tenuta del sistema produttivo ed occupazionale provinciale, in particolare in riferimento all'industria manifatturiera. Ciò comporta un territorio capace ancora di rispondere alle domande di chi desidera accedere al mondo del lavoro al termine della scuola dell'obbligo, corrispondendo meglio alle proprie attitudini, magari fatte emergere al termine del percorso di orientamento. Significa anche dare dignità di serio orientamento professionalizzante a tutta una serie di Istituti professionali presenti sul territorio orientati ad uno sbocco nel mondo del lavoro che incanalano verso scelte mirate alunni a rischio di dispersione, o di parcheggio, in altri Istituti. Sul territorio sono presenti cooperative operanti nel sociale in convenzione con gli EE.LL che si coordinano con la scuola per le attività sui minori a rischio di dispersione. I Comuni sono molto presenti nei finanziamenti del piano del diritto allo studio, come costanti interlocutori e come proponenti progetti integrati con la scuola, sia educativi che assistenziali. Gli EE.LL sono vivaci nel promuovere iniziative culturali ed eventi coinvolgendo la scuola o corrispondendo alle proposte, soprattutto musicali, dell'Istituto.

Vincoli

La possibilità del territorio di offrire occupazione può essere un facile miraggio per un precoce abbandono scolastico non ancora del tutto consapevole e formato. La prospettiva di un lavoro può attrarre per il guadagno e l'immediato piacere della possibilità di spendere rispetto ad una prospettiva di studio che rinvia l'autonomia economica e l'indipendenza dalle famiglie. In realtà le unità produttive sono concentrate in città distanti dalla scuola, essendo il territorio in cui sono siti i suoi plessi a vocazione turistica o legata a piccolissime imprese artigianali e commerciali. La vocazione turistica stenta a decollare, molti devono 'emigrare' per svolgere lavori stagionali come cameriere o cuoco. Il territorio della scuola è localizzato in Comuni sul lago e in montagna. Meraviglioso dal punto di vista naturalistico e per le attività sportive, esso offre attività ricreative per i giovani limitate alle polisportive, all'oratorio e alle bande musicali, per altro non uniformemente diffuse.

L' I.C. M.L Vitali (sede Direzione e segreteria)



Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice meccanografico	LCIC80500C
Indirizzo	Via Venti Settembre n.4 – 23822 Bellano (Lecco)
Telefono	0341/821420
Email	LCIC80500C@istruzione.it
Pec	lcic80500c@pec.istruzione.it

L'I.C. M.L.VITALI di BELLANO è formato dalle seguenti scuole:

PLESSI/SCUOLE

INFANZIA DERVIO (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice meccanografico	LCAA80502A
Indirizzo	Via San .G.Bosco n.4 – 23824 Dervio (Lecco)

SCUOLA DELL'INFANZIA VALVARRONE (PLESSO)



Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice meccanografico	LCAA80503B
Indirizzo	C/o Centro Scolastico Valvarrone Vestreno – 23835 VALVARRONE (Lecco)

PRIMARIA DI BELLANO (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LCEE80501E
Indirizzo	Via Venti Settembre n. 4 – 23822 Bellano (Lecco)

PRIMARIA DI ESINO LARIO (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LCEE80502G
Indirizzo	Via Alle Scuole - 23825 Esino Lario (Lecco)



PRIMARIA DI LIERNA (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LCEE80504N
Indirizzo	Via Parodi – 23827 Lierna (Lecco)

PRIMARIA DI DERVIO (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LCEE8050SP
Indirizzo	via Dott. Greppi 9/b – 23824 Dervio (Lecco)

PRIMARIA DI VALVARRONE (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LCEE80506Q
Indirizzo	Via Dervio Vestreno – 23835 Valvarrone (Lecco)

SECONDARIA di I° GRADO BELLANO (PLESSO)



Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
Codice meccanografico	LCMM80501D
Indirizzo	Via Venti Settembre 4 – 23823 Bellano (Lecco)

SECONDARIA di I° GRADO LIERNA (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
Codice meccanografico	LCMM80502E
Indirizzo	Via Parodi – 23827 Lierna (Lecco)

SECONDARIA di I° GRADO DERVIO (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
Codice meccanografico	LCMM80503G
Indirizzo	Via San G.Bosco n.6 – 23824 Dervio (Lecco)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONS. L. VITALI BELLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC80500C
Indirizzo	VIA VENTI SETTEMBRE N.4 BELLANO 23822 BELLANO
Telefono	0341821420
Email	LCIC80500C@istruzione.it
Pec	lcic80500c@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA DERVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA80502A
Indirizzo	VIA SAN G. BOSCO,4 DERVIO 23824 DERVIO

SCUOLA MATERNA "S. VINCENZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA80503B
Indirizzo	C/O CENTRO SCOLASTICO VALVARRONE VESTRENO 23835 VALVARRONE

PRIMARIA DI BELLANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE80501E
Indirizzo	VIA VENTI SETTEMBRE 4 BELLANO 23822 BELLANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

PRIMARIA DI ESINO LARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE80502G
Indirizzo	VIA ALLE SCUOLE ESINO LARIO 23825 ESINO LARIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

PRIMARIA DI LIERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE80504N
Indirizzo	VIA PARODI LIERNA 23827 LIERNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

DERVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE80505P
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO DERVIO 23824 DERVIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	100



VESTRENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE80506Q
Indirizzo	VIA DERVIO VESTRENO 23835 VALVARRONE
Numero Classi	4
Totale Alunni	26

SECONDARIA DI 1' GRADO BELLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM80501D
Indirizzo	VIA VENTI SETTEMBRE 4 - 23822 BELLANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

SECONDARIA DI 1' GRADO LIERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM80502E
Indirizzo	VIA V.E. PARODI - 23827 LIERNA
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

A.MANZONI - DERVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM80503G
Indirizzo	VIA DON BOSCO 6 - 23824 DERVIO
Numero Classi	5



Totale Alunni

75

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Bellano è sorto nel 1998 in seguito alle operazioni di dimensionamento delle presidenze e delle direzioni didattiche del Distretto scolastico n.17 decise dalla Regione Lombardia.

Inizialmente facevano parte dell'Istituto le scuole elementari di Bellano, Esino Lario e Vendrogno e la scuola media di Bellano.

Dall'anno scolastico 2000-2001 anche le scuole elementari e medie di Lierna sono entrate a fare parte dell'Istituto comprensivo di Bellano.

Al termine dell'anno scolastico 2006-07 il plesso di Vendrogno viene chiuso.

Dal 2012 è stato introdotto l'indirizzo musicale.

A partire dal 1 settembre 2013 l'Istituto amplia il suo raggio d'azione assorbendo le scuole di Dervio e della Valvarrone.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	5
	Informatica	7
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	2
	AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO	1
	ATELIER CREATIVO	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	aule psicomotricità e polivalenti	5
Strutture sportive	palestre comunali	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	137
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	111



Approfondimento

L'Istituto beneficia di molti spazi con differenti funzioni, aule didattiche, laboratori, spazi polivalenti.

In 4 spazi, distribuiti su 4 plessi (primaria e secondaria) di Bellano e Lierna è presente un pianoforte.

L'Istituto nel tempo si è dotato di un buon numero di strumenti che può offrire in comodato alle famiglie.

Le aule sono tutte dotate di LIM con copertura WiFi . In alcuni plessi il funzionamento è efficiente, in altri più lento.

La sede principale, dopo i nuovi lavori, possiede un'aula Magna. Per eventi musicali si utilizzano spazi pubblici concessi dagli EE.LL.

Analogo discorso vale per le palestre, che sono comunali.

L'edificio della sede di Bellano è stato oggetto di interventi importanti di ristrutturazione per portare ad una razionalizzazione degli spazi in conformità con il bisogno.

L'edificio della scuola secondaria di Dervio ha subito una ristrutturazione parziale nell'estate 2023 che ha permesso di ricavare un'aula magna.



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati Scolastici

Priorità
Livello di eccellenza
Traguardi
Aumentare il numero degli alunni che si distinguono nelle diverse competenze, linguistiche, matematiche e informatiche, artistiche, sportive, musicali, tecnologiche e manuali, relazionali, attraverso il riconoscimento in concorsi, la produzione di manufatti da mostrare, le competizioni sportive o la realizzazione di opere grafiche e tecnologiche.

Priorità
Livello di inclusione
Traguardi
Attivare interventi a favore dell'inclusione: corsi di recupero, lezioni a classi aperte e differenziazione della didattica, organizzazione di laboratori, didattica cooperativa, peer tutoring, sdoppiamento classi per lavorare su gruppi più piccoli.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Correlazione tra risultati scolastici e prove Invalsi



Traguardi

Migliorare il livello di correlazione, raggiungendo almeno il livello medio in ogni classe. Controllare la miglior predittività tra le prove Invalsi e quelle di classe per orientare sulle più attendibili le prove di verifica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Autocontrollo e competenze sociali degli alunni

Traguardi

Diminuire i richiami sanzionatori. Declinare un curriculum di cittadinanza che sia agito dagli alunni nel rispetto delle regole condivise.

Priorità

Sviluppare la competenza nelle lingue straniere

Traguardi Incrementare il numero degli alunni che nelle Prove Invalsi di Inglese conseguono risultati di livello A1 per la Scuola Primaria e A2 per la Scuola Secondaria. Incrementare il numero degli alunni che certificano le competenze linguistiche in Inglese e Tedesco relativamente alle quattro abilità del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Attivar progetti interdisciplinari e-twinning e/o di partecipazione ai bandi Erasmus +.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

(utilizzo Bando Aree Interne)

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- 12) definizione di un sistema di orientamento.



POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE E IN TEDESCO (Utilizzo del Bando Aree Interne)

Descrizione Percorso

Molte aziende dell'Alto Lago di Como rappresentano un'eccellenza, in particolare nel settore della Meccanica e Meccatronica. Queste imprese stanno vivendo importanti sviluppi con apertura ai mercati esteri e di conseguenza i loro contatti e scambi commerciali con operatori/soggetti internazionali sono diventati attività ordinarie. Inoltre l'Alto Lario si distingue per risorse naturali, ambientali, artistico-culturali: queste richiamano un discreto flusso turistico, anche internazionale, di lingua inglese e tedesca. Le potenzialità di sviluppo per tutte le aziende aventi tangenze con il settore turistico sono reali. Il mercato del lavoro locale richiede quindi lavoratori più e meglio formati rispetto alle competenze in lingua inglese e tedesca. Il progetto Potenziamento della lingua inglese e tedesca vuole essere una sperimentazione di continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: partendo da un primo approccio alle lingue straniere mediante una pluralità di canali ludici, sensoriali, motori, musicali, fondamentali per promuovere interesse/curiosità per una lingua diversa, si accompagnerà lo sviluppo linguistico verso crescenti livelli di rielaborazione ed interiorizzazione di modalità di comunicazione e di regole, applicate in modo sempre più autonomo e consapevole.

Finalità:

- Qualificare le competenze in lingua inglese e tedesca degli alunni-studenti.

Qualificare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado.

• Obiettivi:

Alunni-studenti:

Bambini/e Scuola dell'infanzia: - sperimentano la pluralità linguistica; - familiarizzano con la lingua inglese in contesti improntati al fare; - arricchiscono lo sviluppo cognitivo; - sviluppano progressivamente l'acquisizione e la manipolazione degli elementi linguistici specifici della lingua straniera.

Bambini/e Scuola primaria: - ampliano il proprio lessico, arricchiscono le espressioni, acquisiscono maggior fluency nella comunicazione spontanea in lingua inglese e vengono introdotti a quella tedesca; - maturano una maggior sicurezza in sé; - sviluppano e rafforzano le competenze di "aural comprehension" e "oral production"; - usano l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni; - familiarizzano con la lingua tedesca in contesti improntati al fare e alla dimensione ludica.

Ragazzi/e Scuola Secondaria di I grado: - interagiscono in brevi conversazioni anche con docenti madrelingua su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana; - producono testi orali e scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti d'interesse personale e sociale, anche utilizzando strumenti tecnologici/digitali; - hanno la possibilità di migliorare la propria abilità di



interazione e di certificare i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento delle due lingue confrontandosi con esaminatori riconosciuti in ambito europeo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

AFFIANCAMENTO DEL DOCENTE DI LINGUA INGLESE E TEDESCO CON DOCENTE MADRELINGUA A PARTIRE DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Risultati Attesi

- Miglioramento degli esiti di apprendimento in lingua inglese e tedesca lungo il percorso formativo dello studente
- Aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche internazionali di lingua inglese e tedesca.
- Incremento del livello delle competenze linguistiche certificato a fine ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DI LEZIONI CLIL A PARTIRE DALLA CLASSE 3[^]-4[^] DELLA SCUOLA PRIMARIA

POTENZIAMENTO DIDATTICA DELLE DISCIPLINE STEM

(utilizzo Bandi specifici STEM)

Descrizione Percorso

Un paese moderno ha bisogno innanzitutto di un sistema d'istruzione diffuso che sappia garantire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei. La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica. Nel nostro territorio frammentato in piccoli centri l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono strategici per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni. Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e



l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono. Per questo il nostro progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira sia all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi), sia allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche che alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive. Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il nostro progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppano, abituando i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro.

La proposta didattica sarà progettuale, realistica, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti ed al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni. In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline.

Finalità:

Obiettivi azioni specifiche PNSD...

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione interna ed esterna (registro elettronico e sito)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

RINNOVAMENTO-POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (PNSD AZIONI #2- #6) E DIFFUSIONE AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO (PNSD AZIONI #4- #7)

Risultati Attesi

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI (PNSD AZIONE # 14, #17,#18,#20,#21#23)

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

Aumentare la percentuale di studenti licenziati con votazione nella fascia medio alta.

Aumentare la collaborazione con associazioni ambientaliste locali.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di matematica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado.

Implementare la cultura matematico-scientifica.

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha attivato per tutti gli alunni ed il personale docente la piattaforma cloud Google Suite for Education, una suite gratuita per le mail e la collaborazione progettata specificatamente per le scuole. Attraverso la piattaforma è possibile condividere un documento con un singolo utente o gruppi (per esempio con il docente o con i propri compagni di classe), creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Tra le applicazioni fornite online, si cercherà di utilizzare in modo particolare "Classroom", che consente la comunicazione docente/alunni permettendo lo scambio di compiti, materiali e informazioni.

Per quanto riguarda l'insegnamento della musica, sono in progetto le seguenti iniziative:



-Informatica musicale attraverso l'uso di programmi di scrittura volti al potenziamento delle conoscenze di scrittura e al massimo sviluppo della creatività.

-Lezioni di composizione musicale attraverso il computer: creazione di canoni / armonizzazione di melodie e creazione di melodie. Condivisione tra alunni delle composizioni utilizzando google Drive. Esecuzione dei lavori a cura dell'orchestra e coro dell'Istituto al concerto di fine anno.

-"Circle song" - composizione istantanea e musica d'insieme.

Inoltre è aumentato il numero di docenti in formazione Life Skills, cosa che rende più agevole l'organizzazione del progetto in tutte le classi della scuola secondaria. Si intende confermare l'attivazione del progetto Metodo Feuerstein in classe prima a Lierna, tenuto da un esperto formatore. Si tratta di un progetto annuale a cadenze settimanale con lo scopo di predisporre strategie inclusive per l'apprendimento. Si vuole implementare la conoscenza e la pratica di alcuni programmi per lezioni interattive: "LeggiXme", che favorisce lo sviluppo di competenze di studio e, in particolare negli studenti con DSA, incrementa le competenze compensative per l'apprendimento attraverso una proposta didattica semplice, intuitiva ed inclusiva, offrendo varie opportunità operative; "Scrach" e "App Lab", programmi fortemente orientati all'interdisciplinarietà e all'innovazione dei metodi didattici, che consentono agli alunni di creare un gioco interattivo, uno storytelling, un'app, attraverso cui raggiungeranno elevati livelli di rielaborazione dei contenuti e un apprendimento significativo; "Lego Mindstorms", robot mobile che può essere utilizzato per rafforzare e applicare alcuni concetti scientifici e tecnologici.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il dipartimento di musica, che coinvolge i docenti di educazione musicale e di strumento dell'indirizzo musicale, promuove le seguenti attività che creano sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio:

- Gemellaggio con scuola ad indirizzo musicale

- Collaborazione con Comuni relativi ai diversi plessi di appartenenza del Comprensivo (Bellano - Dervio - Lierna) per progettare eventi musicali come: lezioni concerto a cura dei Docenti in collaborazione con altre scuole musicali e docenti del Conservatorio

- Concerti orchestrali e corali a cura dell'Istituto e in collaborazione con altre scuole secondarie del territorio

-Collaborazioni con musicisti di noti Teatri per lezioni - concerto (Teatro "alla Scala" e simili)

-Concorso musicale "Bellano Paese degli Artisti" destinato a cori ed ensemble della scuola primaria e secondaria.



- Collaborazione con Docenti dei Conservatori italiani e concertisti di chiara fama.
- Creare punti di incontro "Scuola-famiglia" per coinvolgere i genitori nelle diverse attività musicali proposte dalla scuola.
- Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni: Lega ambiente, Aido, Lega Navale, Orza Minore, CVD, ecc.

Più in generale l'Istituto continuerà a partecipare ad iniziative proposte dai Comuni, da Enti, Associazioni, se ritenute adeguate a quanto programmato (es. Giornata dello Sport/Unione Sportiva Derviese, iniziative Biblioteca); a sviluppare progetti in rete con i Servizi Specialistici, i Servizi Sociali, i Comuni associati, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'AST (ASL), l'ASST (Ospedale), come il progetto "Porcospini"; a rafforzare il rapporto col territorio attraverso la promozione dell'educazione alla cittadinanza (visite al Centro Anziani, Asilo Nido, Municipio, ...). Verranno mantenute le esperienze di alternanza scuola/lavoro (protocolli, accordi) e le esperienze di tirocinio universitario (Convenzioni e protocolli d'Intesa). Si terranno collaborazioni con l'associazione Mato Grosso, con l'associazione arcobaleno di Mandello e con l'associazione Protezione civile di Bellano e Dervio.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto di Bellano, facendo riferimento ai principi stabiliti negli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, promozione dell'uguaglianza dei cittadini, libertà di insegnamento e obbligatorietà della scuola, nonché alle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, persegue nelle sue linee di indirizzo una scuola che:

- promuove una **NUOVA CITTADINANZA**: deve fornire agli alunni la capacità di **radicarsi nel proprio territorio**, sapendo leggere le tracce della propria appartenenza immediata d'origine, ma anche di aprirsi in modo consapevole a culture e identità lontane e differenti; in particolare deve contribuire a sviluppare un senso di **appartenenza europea** educando ad una **identità plurale**.
- educa l'uomo e il cittadino;
- è attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti;
- pone nel mondo: radica nel proprio territorio e nella propria storia, apre alla dimensione europea e mondiale;
- promuove l'educazione alla diversità, come valore aggiunto, come risorsa e stimolo per la crescita, in un'ottica di socializzazione;
- indirizza: costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

L'Istituto di Bellano vuole tenere conto delle competenze di cittadinanza, enunciate a livello europeo e recepite dalle Indicazioni Nazionali.

Pertanto l'Istituto orienterà la propria offerta formativa proponendosi di:

- progettare e realizzare le attività volte a favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno;
- favorire progetti che mirino alla completezza della formazione degli alunni, puntando a uno sviluppo armonico della loro personalità;
- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi per lo sviluppo dei loro apprendimenti;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni;



- orientare la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- rafforzare la dimensione verticale che contraddistingue un Istituto Comprensivo, rilanciando una progettualità aperta e flessibile;
- supportare e favorire l'innovazione tecnologica;
- sviluppare una cultura dell'autovalutazione che promuova la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri risultati;
- formare cittadini attivi attraverso percorsi di educazione civica;
- elaborare percorsi in collaborazione con gli Enti del territorio e con le famiglie, coinvolgendoli nella pratica educativa nella condivisione delle pratiche, nella convinzione che il contesto ambientale e civile stia alla base dell'identità culturale e costituisca un fondamento della cittadinanza attiva.

*Inoltre, si dovrà tener conto degli ambiti proposti e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, che tra gli altri, hanno evidenziato la necessità di un'attenzione ai problemi dell'**educazione all'affettività e delle dinamiche psicologiche di tutti i minori**.*



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA COOPERATIVA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il percorso si propone di sollecitare i docenti a sperimentare modalità didattiche più coinvolgenti gli alunni e tese a sviluppare competenze attraverso la pratica quotidiana e il confronto con compiti autentici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire forme di apprendimento concentrate sull' operatività piuttosto che sulla pratica della lezione frontale

○ **Continuità' e orientamento**

Disseminare buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo



Disseminare buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo

Attività prevista nel percorso: Formazione sulle strategie di didattica cooperativa e conduzione del gruppo classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Formatore reclutato. Coordinatori di classe.
Risultati attesi	Pratica diffusa di organizzazione delle lezioni mediante la didattica cooperativa. Maggior autocontrollo degli alunni. Migliore concentrazione degli alunni a rischio dispersione. Maggiori stimoli sociali per gli alunni capaci. Migliore integrazione dei gruppi. incremento complessivo dei risultati di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Laboratori per lo sviluppo delle competenze



Descrizione dell'attività	I docenti saranno coinvolti in attività laboratoriali e sperimenteranno in prima persona metodologie didattiche come flipped classroom ed EAS; saranno poi chiamati a svilupparle in classe.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Formatori reclutati

Responsabile	Formatori reclutati; docenti.
--------------	-------------------------------

Risultati attesi	Attivazione di laboratori dopo un confronto condiviso delle pratiche tra docenti di area/disciplina.
	Ideazione di compiti autentici.
	Definizione delle competenze da sviluppare.
	Miglioramento delle capacità organizzative degli alunni;
	Incremento delle competenze trasversali.
	Sviluppo dell'autovalutazione e della concentrazione.

● Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE e IN TEDESCO

Molte aziende dell'Alto Lago di Como rappresentano un'eccellenza, in particolare nel settore della Meccanica e Meccatronica. Queste imprese stanno vivendo importanti sviluppi con apertura ai mercati esteri e di conseguenza i loro contatti e scambi commerciali con



operatori/soggetti internazionali sono diventati attività ordinarie.

Inoltre l'Alto Lario si distingue per risorse naturali, ambientali, artistico-culturali: queste richiamano un discreto flusso turistico, anche internazionale, di lingua inglese e tedesca. Le potenzialità di sviluppo per tutte le aziende aventi tangenze con il settore turistico sono reali.

Il mercato del lavoro locale richiede quindi lavoratori più e meglio formati rispetto alle competenze in lingua inglese e tedesca

Il progetto Potenziamento della lingua inglese e tedesca vuole essere una sperimentazione di continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: partendo da un primo approccio alle lingue straniere mediante una pluralità di canali ludico, sensoriali, motori, musicali, fondamentali per promuovere interesse/curiosità per una lingua diversa, si accompagnerà lo sviluppo linguistico verso crescenti livelli di rielaborazione ed interiorizzazione di modalità di comunicazione e di regole, applicate in modo sempre più autonomo e consapevole.

Finalità:

- Qualificare le competenze in lingua inglese e tedesca degli alunni-studenti.
- Qualificare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado.

Obiettivi:

Alunni-studenti:

Bambini/e Scuola dell'infanzia:

- sperimentano la pluralità linguistica;
- familiarizzano con la lingua inglese in contesti improntati al fare;
- arricchiscono lo sviluppo cognitivo;
- sviluppano progressivamente l'acquisizione e la manipolazione degli elementi linguistici specifici della lingua straniera.

Bambini/e Scuola primaria:

- ampliano il proprio lessico, arricchiscono le espressioni, acquisiscono maggior fluency nella



comunicazione spontanea in lingua inglese e vengono introdotti a quella tedesca;

- maturano una maggior sicurezza in sé;
- sviluppano e rafforzano le competenze di “aural comprehension” e “oral production”;
- usano l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni ;
- familiarizzano con la lingua tedesca in contesti improntati al fare e alla dimensione ludica.

Ragazzi/e Scuola Secondaria di I grado:

- interagiscono in brevi conversazioni anche con docenti madrelingua su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana;
- producono testi orali e scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti d'interesse personale e sociale, anche utilizzando strumenti tecnologici/digitali;
- hanno la possibilità di migliorare la propria abilità di interazione e di certificare i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento delle due lingue confrontandosi con esaminatori riconosciuti in ambito europeo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese

Attività prevista nel percorso: Affiancamento del docente di lingua inglese e tedesco con docente madrelingua a partire



dalla scuola secondaria di I grado

Descrizione dell'attività	Affiancamento del docente di lingua inglese e tedesco con docente madrelingua.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore di dipartimento di Lingue e docenti di inglese e tedesco.
Risultati attesi	• Miglioramento degli esiti di apprendimento in lingua inglese e tedesca lungo il percorso formativo dello studente. • Aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche internazionali di lingua inglese e tedesca. • Incremento del livello delle competenze linguistiche certificato a fine ciclo.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di lezioni CLIL a partire dalla classe 3^a- 4^a della scuola primaria

Descrizione dell'attività	Sperimentazione di lezioni CLIL
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

Il coordinatore del team di classe

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti di apprendimento in lingua inglese per lo studio e dell'uso della lingua come strumento veicolare.

● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DIDATTICA DELLE DISCIPLINE STEM**

Un paese moderno ha bisogno innanzitutto di un sistema d'istruzione diffuso che sappia garantire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei.

La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica.

Nel nostro territorio frammentato in piccoli centri l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono strategici per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni.

Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono.

Per questo il nostro progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira sia all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi), sia allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche che alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive.

Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (science, technology, engineering and



mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il nostro progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti

La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppano, abituando i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro.

La proposta didattica sarà progettuale, realistica, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti ed al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità.

Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni. In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline.

Finalità:

- Sviluppare competenze scientifico-matematiche come strumenti di esplorazione del mondo reale
- Potenziare la didattica orientativa – laboratoriale
- Favorire la conoscenza della realtà ambientale locale educando ad un corretto rapporto con il territorio
- Potenziare le dotazioni tecnologiche delle Istituzioni Scolastiche



Obiettivi

□ adottare approcci didattici innovativi attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online;

PNSD azione #14

□ promuovere la formazione degli insegnanti in innovazione didattica: la didattica orientativa e laboratoriale;

PNSD azione #25

□ elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica-matematica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti da settori diversi;

PNSD Azione #17 #18

□ contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM

PNSD Azione #20 #21

□ sviluppare contenuti curriculari digitali per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed economico dell'Alto Lario (Open Educational Resources)

PNSD Azione #23

□ incrementare la competitività in campo scientifico, tecnologico e matematico.

□ predisporre interventi per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di reti LAN/WLAN:

PNSD Azioni #2- #6

□ favorire il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole;

PNSD Azione#4-#7



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione interna ed esterna (registro elettronico e sito)

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare le tecnologie per familiarizzare gli alunni con contenuti più astratti d'informatica e di matematica

Attività prevista nel percorso: RINNOVAMENTO-
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (PNSD Azioni #2- #6) e
DIFFUSIONE AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO (PNSD
Azioni #4- #7)



Descrizione dell'attività	Rinnovamento e/o potenziamento delle infrastrutture e diffusione degli ambienti digitali di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore digitale.
	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.
Risultati attesi	Aumentare la percentuale di studenti licenziati con votazione nella fascia medio alta.

Attività prevista nel percorso: **ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI** (PNSD Azione #14, #17, #18, #20, #21, #23)

Descrizione dell'attività	Migliorare la cultura e la competenza scientifico-matematica in relazione anche alle sfide del mondo reale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Coordinatori di dipartimento e di area scientifica

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di matematica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.

Implementare la cultura matematico-scientifica.

Risultati attesi

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Aumentare la collaborazione con associazioni ambientaliste locali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Continuo sviluppo della didattica per competenze.
- Digitalizzazione delle scuole
- Partecipazione Bandi PON (reti cablate, digital board, edugreen, ambienti didattici innovativi per l'Infanzia)
- Azioni PNRR

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha attivato per tutti gli alunni ed il personale docente la piattaforma cloud Google Suite for Education, una suite gratuita per le mail e la collaborazione progettata specificatamente per le scuole. Attraverso la piattaforma è possibile condividere un documento con un singolo utente o gruppi (per esempio con il docente o con i propri compagni di classe), creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Tra le applicazioni fornite online, si cercherà di utilizzare in modo particolare "Classroom", che consente la comunicazione docente/alunni permettendo lo scambio di compiti, materiali e informazioni.

Per quanto riguarda l'insegnamento della musica, sono in progetto le seguenti iniziative:

- Informatica musicale attraverso l'uso di programmi di scrittura volti al potenziamento delle conoscenze di scrittura e al massimo sviluppo della creatività.
- Lezioni di composizione musicale attraverso il computer: creazione di canoni /



armonizzazione di melodie e creazione di melodie. Condivisione tra alunni delle composizioni utilizzando google Drive. Esecuzione dei lavori a cura dell'orchestra e coro dell'Istituto al concerto di fine anno.

- "Circle song" -composizione istantanea e musica d'insieme.

Inoltre è aumentato il numero di docenti in formazione Life Skills, cosa che rende più agevole l'organizzazione del progetto in tutte le classi della scuola secondaria.

Si intende confermare l'attivazione del progetto Metodo Feurestein in classe prima a Lierna, tenuto da un esperto formatore. Si tratta di un progetto annuale a cadenze settimanale con lo scopo di predisporre strategie inclusive per l'apprendimento.

Si vuole implementare la conoscenza e la pratica di alcuni programmi per lezioni interattive: "LeggiXme", che favorisce lo sviluppo di competenze di studio e, in particolare negli studenti con DSA, incrementa le competenze compensative attraverso una proposta didattica semplice, intuitiva ed inclusiva, offrendo varie opportunità operative; "Scrach" e "App Lab", programmi fortemente orientati all'interdisciplinarietà e all'innovazione dei metodi didattici, che consentono agli alunni di creare un gioco interattivo, uno storytelling, un'app, attraverso cui raggiungeranno elevati livelli di rielaborazione dei contenuti e un apprendimento significativo; "Lego Mindstorms", robot mobile che può essere utilizzato per rafforzare e applicare alcuni concetti scientifici e tecnologici.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il dipartimento di musica, che coinvolge i docenti di educazione musicale e di strumento dell'indirizzo musicale, promuove le seguenti attività che creano sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio:

- Gemellaggio con scuola ad indirizzo musicale



- Collaborazione con Comuni relativi ai diversi plessi di appartenenza del Comprensivo (Bellano - Dervio - Lierna) per progettare eventi musicali come: lezioni concerto a cura dei Docenti in collaborazione con altre scuole musicali e docenti del Conservatorio - Concerti orchestrali e corali a cura dell'Istituto e in collaborazione con altre scuole secondarie del territorio- Collaborazioni con musicisti di noti Teatri per lezioni - concerto (Teatro "alla Scala" e simili)
- Concorso musicale "Bellano Paese degli Artisti" destinato a cori ed ensemble della scuola primaria e secondaria.
- Collaborazione con Docenti dei Conservatori italiani e concertisti di chiara fama.
- Creare punti di incontro "Scuola-famiglia" per coinvolgere i genitori nelle diverse attività musicali proposte dalla scuola.
- Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni: Lega ambiente, Aido, Società sportiva Colico-derviese.

Più in generale l'Istituto continuerà a partecipare ad iniziative proposte dal Comune, da Enti, Associazioni, se ritenute adeguate a quanto programmato (es. Giornata dello Sport/Unione Sportiva Derviese, iniziative Biblioteca); a sviluppare progetti in rete con i Servizi Specialistici, i Servizi Sociali, i Comuni associati, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'AST (ASL), l'ASST (Ospedale), come il progetto "Porcospini"; a rafforzare il rapporto col territorio attraverso la promozione dell'educazione alla cittadinanza (visite al Centro Anziani, Asilo Nido, Municipio, ...).

Verranno mantenute le esperienze di alternanza scuola/lavoro (protocolli, accordi) e le esperienze di tirocinio universitario (Convenzioni e protocolli d'Intesa).

Per il progetto biennale di Istituto "Aperti all'altro" si terranno collaborazioni con l'associazione Mato Grosso, con l'associazione arcobaleno di Mandello e con l'associazione Protezione civile di Bellano e di Dervio.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Comprensivo ha avanzato la propria candidatura al PON "Ambienti d'apprendimento innovativi" per la primaria e la secondaria di Lierna. La candidatura nasce dall'esigenza di creare un ambiente innovativo per coniugare creatività negli apprendimenti, competenze e inclusione e discipline STEM .

Si prevede inoltre di creare con altre fonti di finanziamento (MIUR) ambienti di apprendimento attraverso allestimento di laboratori per le discipline STEM, per la ROBOTICA E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE, per il potenziamento delle competenze LINGUISTICHE.

In particolare si ha in previsione l'acquisizione di finanziamento per:

- n. 01 Laboratori mobili di robotica ed elettronica educativa con materiali idonei per Infanzia-Primaria e Secondaria di primo grado
- n. 03 Laboratori mobili di informatica
- n. 01 Lavagne interattive e/o banco interattivo per scuola infanzia di Dervio
- n. 02 Lavagne interattive per scuola primaria di Esino Lario
- n. 05 Sistemi wireless di connessione e presentazione per connettere e far collaborare fino a 64 dispositivi (filosofia BYOD)
- n. 01 Monitor interattivo da 65" Biblioteca plesso di Bellano
- n. 30 tavoli mobili e modulari adatti per qualsiasi tipo di lezione: in file, in gruppo, a onda o a cerchio attorno ad un hub per la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi
- n. 30 sedie ergonomiche
- n. 05 hub mobili con prese di ricarica per diversi tipi di dispositivi
- n. 20 Personal computer per il rinnovo del parco macchine del laboratorio di informatica della scuola secondaria di Bellano



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Corsi di recupero delle competenze di base, tutoring, ... al fine di evitare l'abbandono scolastico e ridurre le differenze territoriali.

Destinatari: studenti dai 12 anni .



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI ED ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA DERVIO	40 h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA VALVARRONE (VESTRENO)	40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA VALVARRONE (VESTRENO)	40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA BELLANO, ESINO, LIERNA, DERVIO	dalle 28 alle 30 h settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo ordinario	30 h settimanali
Indirizzo musicale	33 h settimanali

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto, che punta sulla caratteristica di essere un istituto comprensivo, possiede un curricolo verticale. La stesura dello stesso è frutto di un lavoro collegiale per ordine di scuola e come gruppo per tematica.

L'aspetto di partenza che caratterizza il lavoro di elaborazione vede al primo posto la continuità del percorso educativo-didattico e la formazione continua. Altresì l'attenzione alla gradualità.

Un'altra caratteristica è la comunanza di intenti perseguita nella logica della verticalità degli apprendimenti.

Si è partiti dalle Indicazioni Nazionali, declinandoli in obiettivi e traguardi ed individuando le relative correlazioni disciplinari e favorendo lo sviluppo di abilità e competenze necessarie per lo sviluppo armonico dell'alunno/studente.

Si inseriscono qui come punto di partenza del lavoro le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati



d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie



potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Profilo competenze secondaria:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

E' stato previsto uno specifico allegato per quanto riguarda IL CURRICOLO VERTICALE.



L'INDIRIZZO MUSICALE DELL'ISTITUTO

Offre la possibilità di studiare uno strumento per la durata triennale della secondaria. Gli alunni possono scegliere tra il flauto traverso, la chitarra, il violoncello e le percussioni. I docenti sono professori di musica in organico presso l'Istituto. L'insegnamento avviene in orario pomeridiano con tre ore aggiuntive di lezione settimanali, una individuale di strumento, una collettiva di teoria e lettura della musica, e una di orchestra e di attività musicale d'insieme. Fanno parte dei progetti dell'indirizzo la creazione di gemellaggi con altre scuole ad indirizzo musicale e la partecipazione a concorsi per i giovani allievi. La formazione attraverso la musica viene perseguita non solo attraverso la pratica individuale e collettiva dello strumento, ma anche attraverso la partecipazione a concerti e a esecuzioni musicali dal vivo, in grandi sale da concerto e teatri. Le finalità sono quelle di sviluppare la cultura della musica riconoscendone l'enorme valore formativo per la crescita dei giovani.

E' possibile consultare il regolamento attinente l'INDIRIZZO MUSICALE.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In base alla normativa, si è provveduto a stendere un curriculum d'Istituto per l'educazione civica, che è stato oggetto prima di sperimentazione e poi di applicazione.

E' possibile consultare l'allegato.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Sono previste delle attività legate sia allo sviluppo delle competenze trasversali che delle competenze di educazione civica.

I PROGETTI PROGRAMMATI NELL'ISTITUTO

sono oggetto di uno specifico allegato, poiché oltre ad alcuni consolidati, altri vengono aggiornati di anno in anno scolastico.

Sono racchiusi in macro aree che si riprendono qui di seguito:

-SPETTACOLO



- UNIVERSO LETTURA
- SOSTEGNO E POTENZIAMENTO ALL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
- MUSICA
- SALUTE,BENESSERE, AMBIENTE
- DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO
- NEL TERRITORIO
- SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI NON ITALIANI
- INSIEME PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ
- ORIENTAMENTO
- PER IL SUCCESSO FORMATIVO
- SPORT SCUOLA PRIMARIA
- SPORT - SCUOLA SECONDARIA / CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
- ARCHIVI VITALI

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

è previsto un allegato in dettaglio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Facendo seguito all'attivazione dell'emergenza Covid, attraverso i specifici provvedimenti emanati, si è provveduto alla stesura di un regolamento, da parte del Collegio Docenti, poi approvato dal Consiglio d'Istituto.

Quando si parla di DDI ci si riferisce ad una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di lavoro didattico che arricchisce, o in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'aiuto di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



Si inserisce l'allegato del regolamento steso dall'Istituto, che declina gli ambiti di applicazione, le modalità, gli aspetti didattici, i criteri di valutazione, i rapporti con le famiglie, la privacy.

LA VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione compiuta nella Scuola dell'Infanzia è diretta principalmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e volta a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. E' di carattere formativo e accompagna il percorso di crescita del bambino. I processi di maturazione hanno la caratteristica di dover essere osservati e compresi, più che soggetti a misurazione. Il fine è quello di incoraggiare, indirizzare e rinforzare le potenzialità. All'inizio dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene operata una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Il profilo dell'alunno è predisposto in modo tale da determinare le quattro finalità indicate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum: -favorire la maturazione dell'identità -promuovere la conquista dell'autonomia -sviluppare il senso della cittadinanza -sviluppare le competenze.

Il grado delle conoscenze, competenze e capacità raggiunte viene delineato nello strumento organizzato, il profilo individuale, documento predisposto dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, presente nel registro di sezione e compilato a circa metà dell'anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico. Secondo una declinazione di questi aspetti: -tipo di frequenza -relazione con compagni ed adulti -attenzione -ritmo di apprendimento -impegno -comportamento -eventuali difficoltà specifiche.

Primaria

La documentazione sul Registro dell'andamento didattico degli alunni è volta a documentare la continuità o meno degli apprendimenti con particolare riferimento a:

- ☐ Autonomia
- ☐ Contesto (situazioni note e non note)
- ☐ Risorse impiegate (fornite o reperite autonomamente)

Ne consegue che oggetto della valutazione, in regime ordinario (scuola in presenza), saranno esclusivamente:

- ☐ prove individuali, svolte in presenza, con o senza l'intervento del docente;



- lavori di gruppo, svolti in presenza, purché nell'attività siano emersi elementi riferibili all'autonomia e, in ogni caso, in misura non eccedente il 50% delle valutazioni del periodo didattico;
- osservazioni del docente, anche riferite a singoli alunni, in merito all'utilizzo di risorse non espressamente fornite e alla capacità di effettuare collegamenti;
- eccezionalmente, anche riferite a singoli alunni, registrazioni audio e/o video, dalle quali si evinca la completa autonomia, di letture e esecuzioni strumentali svolte a domicilio;
- esercitazioni/esecuzioni, anche riferite a singoli alunni, svolte in occasione di attività extracurricolari nell'ambito della programmazione educativa e didattica dell'istituto (es. concerti, gare, manifestazioni...);
- restituzioni orali di elaborati digitali e non svolti anche a casa;

I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno verifiche intermedie e verifiche finali di volta in volta predisposte al termine dei percorsi. Nella predisposizione delle prove di verifica, si cercherà, ogniquale volta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili sulla scorta di criteri esplicitabili. Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza. Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione. Per la scuola primaria, di norma le prove di verifica saranno svolte direttamente o incollate sui quaderni; gli insegnanti potranno trattenere i quaderni completati, fino al termine dell'anno scolastico ovvero conservare alcune prove significative, la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza.



Per la scuola primaria, di norma le prove di verifica saranno svolte direttamente o incollate sui quaderni; gli insegnanti potranno trattenere i quaderni completati, fino al termine dell'anno scolastico ovvero conservare alcune prove significative, la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui. Nelle valutazioni si curerà di evidenziare quando possibile i progressi motivanti per gli alunni. Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione. Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno feedback descrittivi. Non sarà possibile utilizzare i voti. Gli insegnanti di religione potranno impiegare, anche in alternativa ai feedback, i giudizi sintetici previsti dalla specifica normativa. Per la registrazione delle competenze si utilizzeranno i livelli ministeriali previsti dalla Certificazione, da compilarsi al termine della quinta classe. La valutazione del processo di apprendimento verrà sempre condotta contemperando l'esito delle prove formali di verifica con le osservazioni sistematiche e occasionali, emergenti nella quotidiana pratica didattica. Nella definizione di piena autonomia, non si terrà conto dell'utilizzo degli strumenti compensativi, laddove gli stessi siano stati previsti.

Secondaria

Criteri di valutazione comuni: Si conviene che le prove di verifica debbano essere frequenti e differenziate per tipologia, per abilità verificate e per competenze richieste, a seconda dei traguardi e delle competenze da acquisire programmati. La varietà delle prove deve consentire da un lato di sdrammatizzare il momento della verifica, dall'altro di consentire alle differenti intelligenze degli studenti di potersi esprimere al meglio e conseguire risultati positivi. Le prove possono essere scritte, orali e pratiche, coerentemente con le finalità didattiche perseguite. Gli elaborati scritti verranno corretti con riferimento agli obiettivi didattici disciplinari specifici preventivamente conosciuti dagli alunni (preferibilmente utilizzando griglie di valutazione).

NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE

- Per materie con un numero di ore fino a 2, le prove sommative devono essere almeno 2
- Per materie con un numero di ore fino 3, le prove sommative devono essere almeno 3
- Per materie con un numero di ore fino 4, le prove sommative devono essere almeno 4
- Per materie con un numero di ore fino a 6, le prove sommative devono essere almeno 5



La prova non svolta non potrà essere valutata e sarà NON CLASSIFICATA. Essa comunque concorre alla valutazione finale. Nella valutazione delle prove di verifica possono essere utilizzati anche i mezzi voti (5 ½....). I numeri inferiori a 4 saranno attribuiti SOLO in casi eccezionali e adeguatamente motivati. Prove oggettive: soglia di accettabilità da definirsi in base alla difficoltà della prova e preventivamente comunicata agli alunni. I voti sono da riportare sul registro elettronico in corrispondenza degli obiettivi disciplinari o nella sezione VALUTAZIONI, indicando l'obiettivo della prova nella sezione ANNOTAZIONI PER LE FAMIGLIE.

ELABORATI SCRITTI E COMPITI IN CLASSE

I compiti in classe verranno fatti pervenire ai genitori tramite gli alunni, responsabili di una tempestiva riconsegna. Eventuali ritardi nella restituzione (ad esempio dopo due lezioni dalla consegna), verranno indicati sul registro. Ripetute dimenticanze porteranno il docente a decidere di non consegnare gli elaborati all'alunno, limitandosi a riportare l'esito sul registro. Di tali provvedimenti occorrerà avvisare il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno. I compiti in classe firmati saranno raccolti in pacchi e conservati in spazio dedicato.

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI (delibera collegio docenti 9 maggio 2013)

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno. La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI.

Per la scuola primaria: la valutazione sarà comunicata attraverso livelli. Per le disabilità gravi l'attività dell'alunno si riterrà autonoma quando viene eseguita in modo completo tenendo in considerazione i limiti funzionali.



Per la scuola secondaria: la valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie.

Il documento di valutazione degli alunni disabili gravi verrà integrato con un allegato descrittivo articolato in aree.

VALUTAZIONE ALTRI ALUNNI BES

Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Di lavoro Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP .

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli indicatori per la valutazione del processo formativo sono: livello di AUTONOMIA
<,RESPONSABILITÀ, PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli indicatori per la valutazione del livello globale degli apprendimenti sono: livello di CONSAPEVOLEZZA, METODO DI STUDIO, PROGRESSI OTTENUTI.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA DERVIO	LCAA80502A
SCUOLA MATERNA "S. VINCENZO"	LCAA80503B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DI BELLANO	LCEE80501E
PRIMARIA DI ESINO LARIO	LCEE80502G
PRIMARIA DI LIERNA	LCEE80504N
DERVIO	LCEE80505P
VESTRENO	LCEE80506Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA DI 1° GRADO BELLANO	LCMM80501D
SECONDARIA DI 1° GRADO LIERNA	LCMM80502E
A.MANZONI - DERVIO	LCMM80503G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto di Bellano, facendo riferimento ai principi stabiliti negli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza dei cittadini, libertà di insegnamento e obbligatorietà della scuola), nonché delle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, persegue nelle sue linee di indirizzo una scuola che:

- educa l'uomo e il cittadino;
- è attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti;



- pone nel mondo: radica nel proprio territorio e nella propria storia, apre alla dimensione europea;
- promuove l'educazione alla diversità, come valore aggiunto, come risorsa e stimolo per la crescita, in un'ottica di socializzazione;
- indirizza: costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
- progetta e realizza le attività volte a favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno;
- favorisce progetti che mirino alla completezza della formazione degli alunni, puntando a uno sviluppo armonico della loro personalità;
- promuove negli alunni la capacità di elaborare metodi per lo sviluppo dei loro apprendimenti;
- favorisce l'autonomia di pensiero degli alunni;
- orientare la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- rafforza la dimensione verticale che contraddistingue un Istituto Comprensivo, rilanciando una progettualità aperta e flessibile;
- supporta e favorisce l'innovazione tecnologica;
- sviluppa una cultura dell'autovalutazione che promuova la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri risultati;
- forma cittadini attivi attraverso percorsi di educazione civica;
- elabora percorsi in collaborazione con gli Enti del territorio e con le famiglie, coinvolgendoli nella pratica educativa nella condivisione delle pratiche, nella convinzione che il contesto ambientale e civile stia alla base dell'identità culturale e costituisca un fondamento della cittadinanza attiva.

L'Istituto di Bellano vuole tenere conto delle competenze di cittadinanza, enunciate a livello europeo e recepite dalle Indicazioni Nazionali.

La specificità dell'offerta formativa dell'istituto è



L'INDIRIZZO MUSICALE, che offre la possibilità di studiare uno strumento per la durata triennale della secondaria.

Gli alunni possono scegliere tra il flauto traverso, la chitarra, il violoncello e le percussioni. I docenti sono professori di musica in organico presso l'Istituto.

L'insegnamento avviene in orario pomeridiano con tre ore aggiuntive di lezione settimanali, una individuale di strumento, una collettiva di teoria e lettura della musica, e una di orchestra e di attività musicale d'insieme. Nell'anno scolastico 2020/21 causa le restrizioni dovute all'epidemia di Covid 19, le lezioni di orchestra sono sostituite da ensemble con gruppi non promiscui di alunni.

Fanno parte dei progetti dell'indirizzo la creazione di gemellaggi con altre scuole ad indirizzo musicale e la partecipazione a concorsi per i giovani allievi.

La formazione attraverso la musica viene perseguita non solo attraverso la pratica individuale e collettiva dello strumento, ma anche attraverso la partecipazione a concerti e a esecuzioni musicali dal vivo, in grandi sale da concerto e teatri.

Le finalità sono quelle di sviluppare la cultura della musica riconoscendone l'enorme valore formativo per la crescita dei giovani.

Allegati:

[regolamento-percorso-ad-indirizzo-musicale.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONS. L. VITALI BELLANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DERVIO LCAA80502A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "S. VINCENZO"
LCAA80503B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI BELLANO LCEE80501E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI ESINO LARIO LCEE80502G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI LIERNA LCEE80504N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DERVIO LCEE80505P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VESTRENO LCEE80506Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA DI 1' GRADO BELLANO LCMM80501D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA DI 1' GRADO LIERNA LCMM80502E - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A.MANZONI - DERVIO LCMM80503G - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è trasversale alle diverse discipline, garantendo n.33 ore annuali. Per ogni consiglio di classe è stato nominato un coordinatore ed è stato realizzato il curriculum verticale di educazione civica.

Allegati:

curricolo verticale educazione civica.pdf

Approfondimento

Nelle scuole secondarie di Bellano, Dervio e Lierna è attivo l'INDIRIZZO MUSICALE

Nelle scuole primarie è attivo il **Progetto CORSO DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA**



Il progetto è stato avviato presso la Scuola primaria di Bellano nell'a.s. 2013/2014

Gli incontri sono previsti durante l'orario curricolare alla presenza dei docenti della Primaria in servizio sulla Classe per l'ambito musicale.

Il Progetto, destinato alle classi quarte e quinte, prevede 1 ora settimanale di lezione collettiva a classi parallele riunite e/o per ciascuna specialità strumentale.

Le finalità sono quelle di diffondere la cultura della musica, riconoscere il suo valore formativo, andare a conoscere la "propria musicalità", al fine di crescere insieme in modo creativo.

L'alfabetizzazione musicale avverrà in modo graduale, inizialmente con un approccio di tipo giocoso, con presentazione e impostazione degli strumenti musicali, esecuzione di facili melodie con gli strumenti, ascolto guidato con analisi dei brani in oggetto e l'esecuzione di canti.

Saranno organizzati saggi e concerti in occasioni ufficiali che vedranno l'esibizione degli alunni.

Sarà promossa un'attiva collaborazione con l'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso la realizzazione di manifestazioni corali e/o strumentali.

Dall'anno scolastico 2020/21, a seguito di:

- epidemia da covid 19;
- decreto recante l'adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 del 7 agosto 2020;
- linee guida per la didattica digitale integrata;

è stato realizzato il piano della didattica digitale integrata dell'istituto, che formula regole, modalità e obiettivi della DAD.

Allegati:

MUSICALE PTOF.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. MONS. L. VITALI BELLANO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA DERVIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

vedasi allegato

Allegato:

CURRICOLI_infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di sviluppare le competenze trasversali, la scuola dell'infanzia persegue le seguenti progettualità:



- Fantathlon,
- porcospini baby,
- madrelingua inglese,
- fruizione di uno spettacolo teatrale della rassegna "posto unico",
- interventi di les cultures a favore dei migranti,
- attività presso la biblioteca comunale,
- interventi degli esperti di silea,
- progetto bosco.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DI BELLANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

vedasi allegato

Allegato:

CURRICOLI_primaria_completo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola primaria di Bellano adotta il curricolo d'istituto, per il quale non si rendono di norma necessarie modifiche o integrazioni per adattarsi alle specificità di plesso. Gli obiettivi formativi del curricolo di Musica possono invece subire alcune variazioni nelle classi quarta e quinta stante la progettualità specifica della propedeutica musicale, sviluppata grazie all'applicazione del D.M. 8/2011, e alla conduzione delle attività da parte dei docenti dell'indirizzo musicale. Progetto CORSO DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto è stato avviato presso la Scuola primaria di Bellano nell'a.s. 2013/2014. Gli incontri sono previsti durante l'orario curricolare alla presenza dei docenti della Primaria in servizio sulla Classe per l'ambito musicale. Il Progetto, destinato alle classi quarte e quinte, prevede 1 ora settimanale di lezione collettiva a classi parallele riunite e/o per ciascuna specialità strumentale. Le finalità sono quelle di diffondere la cultura della musica, riconoscere il suo valore formativo, andare a conoscere la "propria musicalità", al fine di crescere insieme in modo creativo. L'alfabetizzazione musicale avverrà in modo graduale, inizialmente con un approccio di tipo giocoso, con presentazione e impostazione degli strumenti musicali, esecuzione di facili melodie con gli strumenti, ascolto guidato con analisi dei brani in oggetto e l'esecuzione di canti. Saranno organizzati saggi e concerti in occasioni ufficiali che vedranno l'esibizione degli alunni. Sarà promossa un'attiva collaborazione con l'Indirizzo



Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso la realizzazione di manifestazioni corali e/o strumentali. Le classi di Bellano aderiscono altresì alle progettualità di Istituto (artistico, espressive, musicali, tecnologiche e sportive) che prevedono un ampliamento dell'offerta formativa. Nella definizione di quest'ultime viene tenuto conto delle proposte e delle collaborazioni offerte da enti locali, associazioni e servizi presenti sul territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno della progettualità a livello di plesso o di singole classi trovano spazio compiti che permettono di sviluppare le competenze trasversali. Progettazioni costanti a tal fine riguardano: la realizzazione degli spettacoli teatrali e/o musicali di Natale (classi filtro: seconde) e di fine anno (classe filtro: quinte), la sfilata di Carnevale, i laboratori "inclusivi" del progetto di scuola potenziata, la ripresa della realizzazione del giornalino scolastico, le uscite didattiche, la partecipazione a mostre/eventi concordati a livello di istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate nel corso del quinquennio sia ampliando i temi della convivenza e della cittadinanza via via emergenti dagli argomenti disciplinari trattati, dalla quotidianità o dall'attualità, sia in modo più specifico all'interno delle proposte trasversali già delineate. Particolare attenzione viene riservata ai temi dell'inclusione, stante la progettualità della sicurezza e della partecipazione democratica con la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Annualmente viene definito a livello di plesso un tema chiave di cittadinanza, sintetizzato da un motto, che tutte le classi sviluppano e approfondiscono con percorsi specifici.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DI ESINO LARIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

vedasi allegato

Allegato:

CURRICOLI_primaria_completo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi curricolo verticale di Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di sviluppare le competenze trasversali si intende sviluppare le seguenti progettualità:

- Progetto musicale condotto da dott. Paolo Bove (auguri di Natale)
- Cody trip
- Partecipazione alla settimana della matematica.
- Progetto Biblioteca per tutti.
- Fruizione dello spettacolo alla Scala "Il Piccolo spazzacamino"
- Partecipazione al progetto □ Porcospini
- Collaborazione con la Fondazione don Caccia sul tema dell'affettività
- incontri con Giordana Bonacina e attività di prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Visita al Museo delle Grigne
- Incontri con i professori del percorso musicale
- Madrelingua inglese 10 ore per tutte le classi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola - comunità - enti locali collaborano al fine di promuovere la crescita/ educazione dei bambini, futuri cittadini del mondo. In particolare si prevedono le seguenti attività:

Da programmare, in itinere e previa autorizzazione del Dirigente scolastico l'ingresso a scuola di nonni/genitori per collaborazioni occasionali (es: preparare i vestiti/capelli ai



burattini, completare lavoretti natalizi, aiutare i ragazzi per gli sfondi del teatro....).

Promozione della raccolta differenziata e del riutilizzo creativo dei materiali di scarto.

Commemorazione del 4 novembre e del 25 aprile: gli alunni partecipano alla cerimonie con canti e poesie dopo aver sfilato in corteo fino al monumento dei caduti.

Partecipazione alla raccolta fondi Telethon.

Consiglio dei ragazzi con elezione del baby sindaco e della giunta. Raccolta delle proposte da portare in un prossimo Consiglio Comunale.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DI LIERNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedasi curricolo verticale di Istituto pubblicato sul SITO della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi curricolo verticale di istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di sviluppare le competenze trasversali si prevede di realizzare le seguenti progettualità:

- Progetto biblioteca per l'accesso al prestito offerto dalla biblioteca comunale.
- Progetto di educazione alimentare proposto dalla Sodexo, azienda che si occupa del servizio mensa.
- Progetto Navigare informati: navigazione in internet, bullismo e sicurezza in rete.
- Progetto Sicurezza: prove di evacuazioni e lezioni specifiche con una Volontaria di Protezione Civile.



- Progetto Sport: Torneo sportivo invernale (15 dicembre), corsa campestre o giornata dedicata all'atletica (primavera); giochi di fine anno (giugno).
- Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi: c'è stato il passaggio di consegne tra l'ex sindaca, ora alle medie, e la nuova sindaca.
- Progetto giornalino: un numero uscirà a dicembre e l'altro a fine maggio.
- Progetto teatro: sono previsti due spettacoli, uno a Natale, l'altro a fine anno.
- Propedeutica Musicale (con insegnanti di strumento).
- Interventi esperti SILEA per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata.
- Interventi di Associazioni del territorio (Telethon provinciale – Comunità Montana – Protezione Civile – Biblioteca Comunale "Aurelio Goretti" – Corpo Musicale Liernese).
- Laboratori a classi aperte che coinvolgono alunni DA, alunni delle diverse classi ed educatori .
- Visite d'istruzione.
- Uscite sul territorio (per approfondimenti su argomenti trattati).
- Adesione a concorsi (Scrittori di Classe) .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le competenze di cittadinanza si intende svolgere:

- Lavoro graduale e costante per l'introduzione del senso di appartenenza ad un gruppo.
- Lavoro sul Regolamento di Disciplina.
- Attività per incrementare la consapevolezza del rispetto delle regole di sicurezza in qualsiasi contesto (anche con interventi di volontari di Protezione Civile).
- Assemblee di plesso e di classe.
- Lavori di gruppo, anche a classi aperte con didattica collaborativa (cooperative Learning) e di Peer Tutoring (aiuto tra pari).
- Progetto CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) con attuazione di proposte varie.
- Iniziative di solidarietà: Telethon.



- Adozione a distanza.
- Visite alla Casa dell'Anziano.
- Partecipazione a manifestazioni promosse sul territorio.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.

Dettaglio Curricolo plesso: DERVIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedasi curricolo di istituto pubblicato sul sito.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi curricolo verticale pubblicato sul sito dell'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si attueranno le seguenti progettualità:

Collaborazione con enti e associazioni sportive (ad esempio convenzione con la scuola calcio "Colico-Derviese" per attività di educazione motoria; con il Centrovela Dervio o con Lega Navale).

Attivazione progetti in collaborazione con AST (ad esempio "Zampa amica", per favorire una corretta convivenza uomo- animale).

Attività con SILEA (laboratori di riciclo, interventi di informazione finalizzati a sviluppare concetti di rispetto ambientale e di attenzione alla raccolta differenziata).

Adesione a interventi di educazione ambientale promossi dalla Comunità Montana.

Laboratorio musicale di propedeutica allo strumento musicale .

Fruizione delle rappresentazioni teatrali del ciclo "posto unico in riviera".

Potenziamento della lingua inglese con l'intervento di un madrelingua.



Adesione a progetti patrocinati dagli EE. LL.

Allestimento del presepe natalizio.

Giornata dello sport in collaborazione con la sezione atletica dell'Unione Sportiva Derviese.

Preparazione di uno spettacolo per la fine dell'anno scolastico.

Conosco Dervio: attività di storia locale con il prof. Pozzi.

Educazione alimentare mediante il progetto ministeriale "Latte nelle scuole".

La scuola ha raccolto l'invito dell'Ente Locale per sensibilizzare alunni e famiglie a una miglior differenziazione dei rifiuti. Per questo si è progettata la "patente" che coinvolgerà alunni e famiglie per 6 "puntate". Dapprima agli alunni verrà spiegato un argomento, seguirà una piccola verifica che consentirà l'acquisizione del punto; poi gli alunni dovranno spiegare a casa e dare o meno il punto a due adulti di riferimento.

Nelle classi con alunni stranieri neo arrivati si sono concordati degli interventi di un facilitatore inviato dall'associazione Les cultures.

PROGETTI SPECIFICI DELLE SINGOLE CLASSI

Classe prima

- Le maestre propongono di attivare delle Lezioni di Yoga e rilassamento.
- Uscita sul territorio: visita al panificio di Dervio (la panificazione) Attività trasversale
- Uscita sul territorio: alla scoperta della fauna e della flora del nostro lago Porto

SANTA CECILIA (grazie alla collaborazione del papà di un'alunna della classe che si è reso disponibile per fare da Cicerone)

Classe seconda

- Progetto RICICLONE TECH 2023/2024 "IL VIAGGIO DI CARTA & CIBO OGGI E DOMANI"



Classe quarta

- Progetto "Porcospini", un percorso di prevenzione primaria al maltrattamento e abuso sessuale.
- Si propone di aderire ad una proposta di Yoga e rilassamento

Classe quinta

- "Una goccia di sangue: conosco il mio gruppo sanguigno". Verrà svolta in collaborazione con AVIS.
- Educazione stradale: diritti e doveri del pedone e del ciclista, in collaborazione con la polizia locale.
- Se sarà possibile si parteciperà anche quest'anno al progetto ambientale di Regioinsubrica e ad altri concorsi
- è prevista un'uscita sul territorio (venerdì 10 novembre): intervista al sindaco.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Oltre alla partecipazione alle manifestazioni promosse dall'ente locale (Festa degli alberi, "Sindaco Bambino", Giornata dell'Unità Nazionale e delle forze armate), si svilupperanno i seguenti ambiti:

UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA (COMPUTER): usare la tecnologia per la presentazione dei lavori delle classi e per la documentazione dei progetti svolti al fine di

- raccogliere criticamente software didattici freeware
- integrare la didattica tradizionale, basata sul libro di testo, ad un'esperienza di insegnamento/apprendimento mediante l'uso delle tecnologie multimediali, in un contesto di apprendimento collaborativo
- attivare recuperi attivare approfondimenti effettuare un insegnamento individualizzato/ cooperativo



- utilizzare il personal computer come strumento pratico-operativo
- sperimentare con gli alunni e gli insegnanti il concetto di progettazione interdisciplinare
- rafforzare la curiosità e motivare allo studio mostrando connessioni tra ciò che è proposto dai testi scolastici e la realtà
- sviluppare le capacità di osservazione e ascolto stimolare l'attenzione e la concentrazione, in modo da migliorare le capacità di risposta alle richieste
- favorire un apprendimento autonomo e interattivo
- approfondire in modo piacevole e personale argomenti generalmente trattati nei curricula disciplinari
- capire che il computer è uno strumento efficace di lavoro per l'uomo
- comprendere l'importanza del lavoro di squadra.

SALUTE E SICUREZZA: promozione di comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto ; conoscenza di comportamenti dettati da norme di sicurezza assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati (sia in caso di emergenze che nella vita quotidiana come ad esempio nell'ambito dell'educazione stradale).

BIBLIOTECA - conoscere le risorse del territorio - sviluppare un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasforma in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. - trasformare la lettura da richiesta, anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante offerta - offrire la lettura come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. - sviluppare i tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare. - sviluppare atteggiamenti rispettosi ed ecologici evitando l'atteggiamento consumistico usa e getta - educare all'ascolto, alla convivenza e alla comunicazione con gli altri Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento ATTIVITÀ Attivazione del



prestito librario Collaborazione con la biblioteca comunale Attività di animazione alla lettura

EDUCAZIONE AMBIENTALE AVVIARE ALLA FORMAZIONE: Di una " mentalità ecologica", capace di vedere l'ambiente come prodotto dell'interazione tra l'uomo e la natura. Di una "coscienza critica e costruttiva", in grado di assumere atteggiamenti e comportamenti che salvaguardino l'ambiente. **FINALITA':** Sviluppare negli alunni una coscienza attenta e rispettosa dell'ambiente Scoprire l'importanza dell'uomo nella conservazione e nella distruzione dell'ambiente Conoscere e consolidare i legami degli allievi con le proprie radici storico-tradizionali e con il proprio territorio Promuovere la conoscenza, il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza delle proprie azioni diventare cittadini attivi in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente con i nostri comportamenti privati e pubblici intervenire in modo competente alle decisioni collettive in materia di ambiente conoscere i ruoli delle istituzioni per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente

AZIONI classe prima: il bosco Osservare e riconoscere le parti delle piante, classificare alcuni vegetali del bosco confronto tra i diversi tipi di foglie classe seconda: la fattoria riconoscere e valorizzare le risorse naturali e ambientali attraverso un avvicinamento alla realtà rurale e al mondo agricolo scoprire le principali caratteristiche, abitudini e alimentazione degli animali domestici presenti in fattoria conoscere i prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento e il percorso che li porta sulle nostre tavole classe terza: l'acqua e i rifiuti Conoscere il ciclo dell'acqua e alcune caratteristiche peculiari dell'acqua Sensibilizzare al corretto uso dell'acqua Conoscere i pericoli legati alle alluvioni, ai temporali e quali sono i comportamenti corretti da adottare classe terza: l'acqua Conoscere i materiali. Sensibilizzare alla raccolta differenziata dei rifiuti . classe quarta: i rifiuti e l'inquinamento Riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua e del suolo come risorse indispensabili e beni comuni. Conoscere le principali cause dell'inquinamento ambientale. Comprendere le cause e gli effetti delle piogge acide, dell'effetto serra e del buco dell'ozono. Essere consapevoli che la tutela dell'ambiente è fondamentale per la qualità della vita, per la salute e il benessere. Scoprire alcuni interventi pratici e comportamenti adeguati alla salvaguardia di aria, acqua e suolo. conoscere le diverse tipologie dei rifiuti e il loro possibile riutilizzo interagire con l'ambiente per formare una coscienza sensibile alle problematiche ambientali incontro con gli esperti di SILEA per valutare possibili soluzioni da adottare a casa e a scuola a salvaguardia dell'ambiente conversazioni e riflessione sui comportamenti personali e sociali classe quinta: l'energia prendere consapevolezza dei processi di produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla



creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc... Sviluppare progressivamente la consapevolezza della necessità di un uso più razionale delle risorse energetiche Conoscere fonti energetiche alternative e meno depauperanti per garantire una miglior salvaguardia del pianeta VERIFICA Osservazione della reale messa in atto di atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali

Dettaglio Curricolo plesso: VESTRENO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto a cui si rimanda.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda curricolo verticale di istituto pubblicato sul sito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si intende attuare le seguenti attività:

- Avvio di un progetto yoga per favorire il benessere psicofisico
- Collaborazione con Coni, F.I.P.T, F.CRI, F.I.D.A.F (attività sportive)
- Laboratorio di tedesco
- Laboratorio musicale-strumentale
- Messa in scena dello spettacolo teatrale di Natale e di fine anno scolastico
- Realizzazione di Lapbook tematici
- giornata e serata "All together" per promuovere lo star bene insieme
- Progetto "Camminando si impara"
- Uscite didattiche

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Open Day: la scuola si apre per farsi conoscere.

Raccolta fondi Telethon.



Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA DI 1' GRADO BELLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632

INDIRIZZO MUSICALE (vedasi allegato)

Allegato:

MUSICALE PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI Vengono progettati compiti di realtà programmati in modo trasversale all'interno di uno stesso consiglio di classe

Nell'ambito delle SCIENZE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Uscite sul territorio per la conoscenza di ambienti naturali, relazioni tra esseri viventi e ambienti
- Uscite per conoscere associazioni culturali operanti nel territorio.
- Cooperazione con l'associazione Legambiente, in particolare appuntamento annuale per Puliamo il Mondo a fine settembre.
- Incontri con associazioni di volontariato : AVIS e AIDO
- Incontro con associazione TELETHON per la raccolta fondi, la conoscenza e sensibilizzazione rispetto alle malattie genetiche e al problema legato ai fondi per la ricerca.



- Visite al Planetario e conoscenza del gruppo astrofilo DeepSpace.
- Proposte di intervento nozioni primo soccorso .

Nell'ambito delle LINGUE STRANIERE

- Utilizzo delle Google Apps
- Certificazioni (livello A1 per il Tedesco, A2 per l'Inglese); proposte di corsi di recupero per il raggiungimento degli obiettivi minimi; proposte di corsi per la valorizzazione delle eccellenze (corsi in preparazione a certificazioni FIT; KET)

In generale è stata definita la seguente programmazione progettuale:

VISITE DI ISTRUZIONE

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

PROGETTI IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNICO; Matematica (Settimana della matematica, Concorsi

matematici...); Ambiente (Puliamo il mondo...); Scuola Digitale (laboratori di informatica, ambienti innovativi...)

PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE Spettacolo!; Musica (Concerti, Concorsi, propedeutica, Gruppo Interesse Scala, gemellaggi, orchestra permanente...); Universo lettura; Sostegno e potenziamento all'apprendimento delle lingue straniere (Madrelingua, E-Twinning...); Nel territorio (Consiglio Comunale dei Ragazzi, giornalino, Archivi Vitali...); Cresciamo insieme; Per il successo formativo (Indipotens...); Diffusione della cultura della sicurezza nella scuola dell'obbligo; Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni non italiani; Insieme per una scuola di qualità; Salute e Benessere (Yoga, Psicomotricità, Porcospini, affettività, life skills, pet therapy, primo soccorso...); Sport Scuola primaria e Infanzia; Sport Scuola secondaria / Centro Sportivo Scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Per le COMPETENZE DIGITALI- IMPARARE A IMPARARE-COMUNICARE si progettano le seguenti attività 1. Utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. 2. Utilizzo delle Google apps: per imparare a utilizzare correttamente ed efficacemente le nuove tecnologie per la documentazione, la condivisione e la promozione di lavori in team anche a distanza 3. Promozione di una comunicazione efficace e pertinente anche attraverso la padronanza di differenti 4. Redazione di relazioni, sintesi, e documentazioni delle attività individuali e di gruppo, con registri specifici. Per le COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE 1. Utilizzo di alcuni software specifici (geogebra, fogli di calcolo, scratch,...) per lo sviluppo di competenze logico-matematiche, e pensiero computazionale mediate dalla tecnologia. 2. Intervento di alunni di scuole tecniche nell'alternanza scuola-lavoro per implementare attività legate al pensiero computazionale, robotica... (classi seconde/terze). 3. Attuazione di metodologie di insegnamento della disciplina matematica con sempre più attenzione al suo uso nelle situazioni di realtà, didattica laboratoriale, verifiche comuni tra i diversi plessi atte a misurare competenze e non solo conoscenze e corrette applicazioni di regole Per le COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE 1. Offrire agli studenti contesti motivanti per la comunicazione in lingua inglese e tedesca, garantendo un'esperienza diretta e concreta, oltre che accrescere la conoscenza della lingua e civiltà inglese e tedesca anche in un'ottica di superamento dei "luoghi comuni" (compresenza con docenti madrelingua; teatro/workshop in lingua inglese/ preparazione agli esami di certificazione linguistica). 2. Migliorare la capacità di ascolto / comprensione nelle lingue straniere e di ampliare le conoscenze lessicali anche attraverso l'interazione con parlanti madrelingua. 3. Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie 4. Introdurre progetti etwinning nella pratica didattica.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA DI 1' GRADO LIERNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632

INDIRIZZO MUSICALE (vedasi allegato) .

Allegato:

MUSICALE PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stata definita la seguente programmazione progettuale:

VISITE DI ISTRUZIONE

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

PROGETTI IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNICO; Matematica (Settimana della matematica, Concorsi

matematici...); Ambiente (Puliamo il mondo...); Scuola Digitale (laboratori di informatica, ambienti innovativi...)

PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE Spettacolo!; Musica (Concerti, Concorsi, propedeutica, Gruppo Interesse Scala, gemellaggi, orchestra permanente...); Universo lettura; Sostegno e potenziamento all'apprendimento delle lingue straniere (Madrelingua, E-Twinning...); Nel territorio (Consiglio Comunale dei Ragazzi, giornalino, Archivi Vitali...); Cresciamo insieme; Per il successo formativo (Indipotens...); Diffusione della cultura della sicurezza nella scuola dell'obbligo; Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni non italiani; Insieme per una scuola di qualità; Salute e Benessere (Yoga, Psicomotricità, Porcospini, affettività, life skills, pet therapy, primo soccorso...); Sport Scuola primaria e Infanzia; Sport Scuola secondaria / Centro Sportivo Scolastico

PROGETTI PER CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le COMPETENZE DIGITALI- IMPARARE A IMPARARE-COMUNICARE si progettano le seguenti attività 1. Utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. 2. Utilizzo delle Google apps: per imparare a utilizzare correttamente ed efficacemente le nuove tecnologie per la documentazione, la condivisione e la promozione di lavori in team anche a distanza 3. Promozione di una comunicazione efficace e pertinente anche attraverso la padronanza di differenti 4. Redazione di relazioni, sintesi, e documentazioni delle attività individuali e di gruppo, con registri specifici. Per le COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE 1. Utilizzo di alcuni software specifici (geogebra, fogli di calcolo, scratch,...) per lo sviluppo di competenze logico-matematiche, e pensiero computazionale mediate dalla tecnologia. 2. Intervento di alunni di scuole tecniche nell'alternanza scuola-lavoro per implementare attività legate al pensiero computazionale, robotica... (classi seconde/terze). 3. Attuazione di metodologie di insegnamento della disciplina matematica con sempre più attenzione al suo uso nelle situazioni di realtà, didattica laboratoriale, verifiche comuni tra i diversi plessi atte a misurare competenze e non solo conoscenze e corrette applicazioni di regole Per le COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE 1. Offrire agli studenti contesti motivanti per la comunicazione in lingua inglese e tedesca, garantendo un'esperienza diretta e concreta, oltre che accrescere la conoscenza della lingua e civiltà inglese e tedesca anche in un'ottica di superamento dei "luoghi comuni" (compresenza con docenti madrelingua; teatro/workshop in lingua inglese/ preparazione agli esami di certificazione linguistica). 2. Migliorare la capacità di ascolto / comprensione nelle lingue straniere e di ampliare le conoscenze lessicali anche attraverso l'interazione con parlanti madrelingua. 3. Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie 4. Introdurre progetti etwinning nella pratica didattica.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali



Dettaglio Curricolo plesso: A.MANZONI - DERVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

<https://icsbellano.edu.it/wp->



content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632

INDIRIZZO MUSICALE (vedasi allegato)

Allegato:

MUSICALE PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stata definita la seguente programmazione progettuale:

VISITE DI ISTRUZIONE

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

PROGETTI IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNICO; Matematica (Settimana della matematica, Concorsi matematici...); Ambiente (Puliamo il mondo...); Scuola Digitale (laboratori di informatica, ambienti innovativi...)

PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE Spettacolo!; Musica (Concerti, Concorsi, propedeutica, Gruppo Interesse Scala, gemellaggi, orchestra permanente...); Universo lettura; Sostegno e potenziamento all'apprendimento delle lingue straniere (Madrelingua, E-Twinning...); Nel territorio (Consiglio Comunale dei Ragazzi!, giornalino, Archivi Vitali...); Cresciamo insieme; Per il successo formativo (Indipotens...); Diffusione della cultura della sicurezza nella scuola dell'obbligo; Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni non italiani; Insieme per una scuola di qualità; Salute e Benessere (Yoga, Psicomotricità, Porcospini, affettività, life skills, pet therapy, primo soccorso...); Sport Scuola primaria e Infanzia; Sport Scuola secondaria / Centro Sportivo Scolastico

PROGETTI PER CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le COMPETENZE DIGITALI- IMPARARE A IMPARARE-COMUNICARE si progettano le



seguenti attività 1. Utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. 2. Utilizzo delle Google apps: per imparare a utilizzare correttamente ed efficacemente le nuove tecnologie per la documentazione, la condivisione e la promozione di lavori in team anche a distanza 3. Promozione di una comunicazione efficace e pertinente anche attraverso la padronanza di differenti 4. Redazione di relazioni, sintesi, e documentazioni delle attività individuali e di gruppo, con registri specifici. Per le COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE 1. Utilizzo di alcuni software specifici (geogebra, fogli di calcolo, scratch,...) per lo sviluppo di competenze logico-matematiche, e pensiero computazionale mediate dalla tecnologia. 2. Intervento di alunni di scuole tecniche nell'alternanza scuola-lavoro per implementare attività legate al pensiero computazionale, robotica... (classi seconde/terze). 3. Attuazione di metodologie di insegnamento della disciplina matematica con sempre più attenzione al suo uso nelle situazioni di realtà, didattica laboratoriale, verifiche comuni tra i diversi plessi atte a misurare competenze e non solo conoscenze e corrette applicazioni di regole Per le COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE 1. Offrire agli studenti contesti motivanti per la comunicazione in lingua inglese e tedesca, garantendo un'esperienza diretta e concreta, oltre che accrescere la conoscenza della lingua e civiltà inglese e tedesca anche in un'ottica di superamento dei "luoghi comuni" (compresenza con docenti madrelingua; teatro/workshop in lingua inglese/ preparazione agli esami di certificazione linguistica). 2. Migliorare la capacità di ascolto / comprensione nelle lingue straniere e di ampliare le conoscenze lessicali anche attraverso l'interazione con parlanti madrelingua. 3. Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie 4. Introdurre progetti etwinning nella pratica didattica .

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020/21 a seguito di:



- decreto recante " adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39" del 7 agosto 2020
- linee guida per la didattica digitale integrata
- Legge n. 92, del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- linee guida per l'insegnamento della dell'educazione civica

l'istituto ha compilato e formalizzato:

- piano didattica digitale integrata https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/Regolamento_Didattica_Digitale.pdf?x55632
- curriculum verticale di educazione civica (inserito nel curriculum verticale dell'istituto: https://icsbellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/275/curricolo_verticale_IC_Bellano_2023.pdf?x55632)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MONS. L. VITALI BELLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM**

Un paese moderno ha bisogno innanzitutto di un sistema d'Istruzione diffuso che sappia garantire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei. La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica. Nel nostro territorio frammentato in piccoli centri l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono strategici per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni. Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono. Per questo il nostro progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira sia all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi), sia allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche che alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive. Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il nostro progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla



scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppino, abituando i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro.

La proposta didattica sarà progettuale, realistica, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti ed al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni. In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline.

Azioni specifiche:

Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione interna ed esterna (registro elettronico e sito)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

RINNOVAMENTO-POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (PNSD AZIONI #2- #6) E DIFFUSIONE AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO (PNSD AZIONI #4- #7)

Risultati Attesi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI (PNSD



AZIONE # 14, #17,#18,#20,#21#23)

Il nostro Istituto ha attivato per tutti gli alunni ed il personale docente la piattaforma cloud Google Suite for Education, una suite gratuita per le mail e la collaborazione progettata specificatamente per le scuole. Attraverso la piattaforma è possibile condividere un documento con un singolo utente o gruppi (per esempio con il docente o con i propri compagni di classe), creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Tra le applicazioni fornite online, si cercherà di utilizzare in modo particolare "Classroom", che consente la comunicazione docente/alunni permettendo lo scambio di compiti, materiali e informazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 2: Sviluppo delle competenze STEM**

Un paese moderno ha bisogno innanzitutto di un sistema d'Istruzione diffuso che sappia garantire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei. La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica. Nel nostro territorio frammentato in piccoli centri l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali



delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono strategici per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni. Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono. Per questo il nostro progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira sia all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi), sia allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche che alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive. Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il nostro progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppano, abituando i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro.

La proposta didattica sarà progettuale, realistica, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti ed al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il



trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni. In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline.

Azioni specifiche:

Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione interna ed esterna (registro elettronico e sito)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

RINNOVAMENTO-POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (PNSD AZIONI #2- #6) E DIFFUSIONE AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO (PNSD AZIONI #4- #7)

Risultati Attesi

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI (PNSD AZIONE # 14, #17,#18,#20,#21#23)

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

Aumentare la percentuale di studenti licenziati con votazione nella fascia medio alta.

Aumentare la collaborazione con associazioni ambientaliste locali.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di matematica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado.

Implementare la cultura matematico-scientifica.

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha attivato per tutti gli alunni ed il personale docente la piattaforma cloud Google Suite for Education, una suite gratuita per le mail e la collaborazione progettata specificatamente per le scuole. Attraverso la piattaforma è possibile condividere un documento con un singolo utente o gruppi (per esempio con il docente o con i propri compagni di classe), creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Tra le applicazioni fornite online, si cercherà di utilizzare in modo particolare "Classroom", che consente la comunicazione docente/alunni permettendo lo scambio di compiti, materiali e informazioni.

Si vuole implementare la conoscenza e la pratica di alcuni programmi per lezioni interattive: "LeggiXme", che favorisce lo sviluppo di competenze di studio e, in particolare negli studenti con DSA, incrementa le competenze compensative per l'apprendimento attraverso una proposta didattica semplice, intuitiva ed inclusiva, offrendo varie opportunità operative; "Scrach" e "App Lab", programmi fortemente orientati all'interdisciplinarietà e all'innovazione dei metodi didattici, che consentono agli alunni di creare un gioco interattivo, uno storytelling, un'app, attraverso cui raggiungeranno elevati livelli di rielaborazione dei contenuti e un apprendimento significativo; "Lego Mindstorms", robot mobile che può essere utilizzato per rafforzare e applicare alcuni concetti scientifici e tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Sviluppo delle competenze STEM**

Un paese moderno ha bisogno innanzitutto di un sistema d'istruzione diffuso che sappia garantire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei. La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica. Nel nostro territorio frammentato in piccoli centri l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono strategici per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni. Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono. Per questo il nostro progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira sia all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi), sia allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche che alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive. Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il nostro progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e



cooperativo, avvicinando fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppano, abituando i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro.

La proposta didattica sarà progettuale, realistica, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti ed al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni. In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline.

Azioni specifiche:

Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione interna ed esterna (registro elettronico e sito)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

RINNOVAMENTO-POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (PNSD AZIONI #2- #6) E DIFFUSIONE AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO (PNSD AZIONI #4- #7)

Risultati Attesi

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI (PNSD AZIONE # 14, #17,#18,#20,#21#23)

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.



Aumentare la percentuale di studenti licenziati con votazione nella fascia medio alta.

Aumentare la collaborazione con associazioni ambientaliste locali.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di matematica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado.

Implementare la cultura matematico-scientifica.

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha attivato per tutti gli alunni ed il personale docente la piattaforma cloud Google Suite for Education, una suite gratuita per le mail e la collaborazione progettata specificatamente per le scuole. Attraverso la piattaforma è possibile condividere un documento con un singolo utente o gruppi (per esempio con il docente o con i propri compagni di classe), creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Tra le applicazioni fornite online, si cercherà di utilizzare in modo particolare "Classroom", che consente la comunicazione docente/alunni permettendo lo scambio di compiti, materiali e informazioni.

Per quanto riguarda l'insegnamento della musica, sono in progetto le seguenti iniziative:

- Informatica musicale attraverso l'uso di programmi di scrittura volti al potenziamento delle conoscenze di scrittura e al massimo sviluppo della creatività.
- Lezioni di composizione musicale attraverso il computer: creazione di canoni / armonizzazione di melodie e creazione di melodie. Condivisione tra alunni delle composizioni utilizzando google Drive. Esecuzione dei lavori a cura dell'orchestra e coro dell'Istituto al concerto di fine anno.
- “Circle song” - composizione istantanea e musica d’insieme.



Si vuole implementare la conoscenza e la pratica di alcuni programmi per lezioni interattive: "LeggiXme", che favorisce lo sviluppo di competenze di studio e, in particolare negli studenti con DSA, incrementa le competenze compensative per l'apprendimento attraverso una proposta didattica semplice, intuitiva ed inclusiva, offrendo varie opportunità operative; "Scrach" e "App Lab", programmi fortemente orientati all'interdisciplinarietà e all'innovazione dei metodi didattici, che consentono agli alunni di creare un gioco interattivo, uno storytelling, un'app, attraverso cui raggiungeranno elevati livelli di rielaborazione dei contenuti e un apprendimento significativo; "Lego Mindstorms", robot mobile che può essere utilizzato per rafforzare e applicare alcuni concetti scientifici e tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. MONS. L. VITALI BELLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO**

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO: Io, i compagni, la scuola.

- Presentazione di sé attraverso attività scritte, grafiche... Es.: Carta d'identità. Acrostico.
- Conoscenza dei docenti, del nuovo ambiente scolastico e della sua organizzazione.
- Lettura del vademecum, regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità.
- Utilizzo dell'account personale @bellanoedu.org e della Classroom.
- Giochi e attività di socializzazione con i compagni.
- Stesura di regole condivise per una convivenza serena e costruttiva a scuola.
- Fare comunità con la metafora dell'orchestra: accordare gli strumenti per prepararsi al concerto.
- Attività grafiche/artistiche relative alla conoscenza di sé e alle emozioni legate al nuovo anno scolastico. Es.: Uno sguardo al passato. Io, tutto in una pagina.



- Attività di rilevazione dei livelli di partenza. Es.: Test d'ingresso.
- Introduzione alle discipline e al metodo di studio: imparare a imparare.
- Indicazioni sui comportamenti corretti per il riciclaggio dei diversi rifiuti in ambiente scolastico.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: lo e il mondo esterno e la rete.

- Visita alla biblioteca comunale.
- Conoscenza degli Enti locali.
- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM: percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Uno sguardo lontano.

Progetto madrelingua inglese e tedesca: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Allegato:

Copia di moduli orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	10	46



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO

- Ricomincia il viaggio: ripresa dei documenti fondamentali.
- Imparare a imparare: attività di riflessione sul percorso fatto.

Traguardi raggiunti e nuovi obiettivi. Metodo di studio, organizzazione, motivazioni, interessi scolastici e professionali.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

- Conoscenza delle associazioni che operano nel territorio: Legambiente, AIDO, AVIS.
- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto Mestierando in collaborazione con la Provincia di Lecco

Attività per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, alle sue richieste, alla sua organizzazione, alle competenze e prerequisiti necessari per affrontarlo con successo.

Conoscere l'offerta formativa

Attività e incontri per la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM

Percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Girl's day in collaborazione con la camera di commercio di Como e Lecco (per un gruppo di studentesse e studenti delle classi seconde).



Uno sguardo lontano.

Progetto madrelingua inglese: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Allegato:

Copia di moduli orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	51	10	61

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO:

- ripresa attività relative all'orientamento effettuate il precedente anno scolastico.
- Attività di gruppo e questionari per riflettere su fattori che condizionano la scelta, interessi scolastici ed extrascolastici, valori, punti di forza.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.



- Progetto Aperti all'altro
- Progetto Telethon
- Progetto Protezione civile
- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Conoscenza dell'offerta formativa:

- Partecipazione alla rassegna Orientalamente.
- Partecipazione open day/attività orientative organizzate da scuole di II grado. Es.: Progetto "Quo vadis" dell'IP Crotto Caurga.
- Incontro con gli ex-alunni dell'istituto.

Progetto PMI day in collaborazione con Confindustria.

Uno sguardo lontano. Progetto madrelingua inglese

Sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Allegato:

Copia di moduli orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	58	4	62

Dettaglio plesso: SECONDARIA DI 1' GRADO BELLANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO:**

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO: Io, i compagni, la scuola.

- Presentazione di sé attraverso attività scritte, grafiche... Es.: Carta d'identità. Acrostico.
 - Conoscenza dei docenti, del nuovo ambiente scolastico e della sua organizzazione.
 - Lettura del vademecum, regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità.
 - Utilizzo dell'account personale @bellanoedu.org e della Classroom.
 - Giochi e attività di socializzazione con i compagni.
 - Stesura di regole condivise per una convivenza serena e costruttiva a scuola.
 - Fare comunità con la metafora dell'orchestra: accordare gli strumenti per prepararsi al concerto.
 - Attività grafiche/artistiche relative alla conoscenza di sé e alle emozioni legate al nuovo anno scolastico. Es.: Uno sguardo al passato. Io, tutto in una pagina.
 - Attività di rilevazione dei livelli di partenza. Es.: Test d'ingresso.
 - Introduzione alle discipline e al metodo di studio: imparare a imparare.
 - Indicazioni sui comportamenti corretti per il riciclaggio dei diversi rifiuti in ambiente scolastico.
- Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io e il mondo esterno e la rete.
- Visita alla biblioteca comunale.



□ Conoscenza degli Enti locali.

□ Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM : percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Uno sguardo lontano.

Progetto madrelingua inglese e tedesca: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Allegato:

Copia di moduli orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	10	46

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO

□ Ricomincia il viaggio: ripresa dei documenti fondamentali.

□ Imparare a imparare: attività di riflessione sul percorso fatto.

Traguardi raggiunti e nuovi obiettivi. Metodo di studio, organizzazione, motivazioni,



interessi scolastici e professionali.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

□ Conoscenza delle associazioni che operano nel territorio: Legambiente, AIDO, AVIS.

□ Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto Mestierando in collaborazione con la Provincia di Lecco

Attività per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, alle sue richieste, alla sua organizzazione, alle competenze e prerequisiti necessari per affrontarlo con successo.

Conoscere l'offerta formativa

Attività e incontri per la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM

Percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Girl's day in collaborazione con la camera di commercio di Como e Lecco (per un gruppo di studentesse e studenti delle classi seconde).

Uno sguardo lontano.

Progetto madrelingua inglese: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Allegato:

Copia di moduli orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	51	10	61

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO:

- ripresa attività relative all'orientamento effettuate il precedente anno scolastico.
- Attività di gruppo e questionari per riflettere su fattori che condizionano la scelta, interessi scolastici ed extrascolastici, valori, punti di forza.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

- Progetto Aperti all'altro
- Progetto Telethon
- Progetto Protezione civile
- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Conoscenza dell'offerta formativa:

- Partecipazione alla rassegna Orientalamente.
- Partecipazione open day/attività orientative organizzate da scuole di II grado. Es.: Progetto "Quo vadis" dell'IP Crotto Caurga.
- Incontro con gli ex-alunni dell'istituto.

Progetto PMI day in collaborazione con Confindustria.

Uno sguardo lontano. Progetto madrelingua inglese



Sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	58	4	62

Dettaglio plesso: SECONDARIA DI 1' GRADO LIERNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO:**

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO: Io, i compagni, la scuola.

- Presentazione di sé attraverso attività scritte, grafiche... Es.: Carta d'identità. Acrostico.
- Conoscenza dei docenti, del nuovo ambiente scolastico e della sua organizzazione.
- Lettura del vademecum, regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità.
- Utilizzo dell'account personale @bellanoedu.org e della Classroom.
- Giochi e attività di socializzazione con i compagni.



- Stesura di regole condivise per una convivenza serena e costruttiva a scuola.
- Fare comunità con la metafora dell'orchestra: accordare gli strumenti per prepararsi al concerto.
- Attività grafiche/artistiche relative alla conoscenza di sé e alle emozioni legate al nuovo anno scolastico. Es.: Uno sguardo al passato. Io, tutto in una pagina.
- Attività di rilevazione dei livelli di partenza. Es.: Test d'ingresso.
- Introduzione alle discipline e al metodo di studio: imparare a imparare.
- Indicazioni sui comportamenti corretti per il riciclaggio dei diversi rifiuti in ambiente scolastico.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io e il mondo esterno e la rete.

- Visita alla biblioteca comunale.

- Conoscenza degli Enti locali.

- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM : percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Uno sguardo lontano.

Progetto madrelingua inglese e tedesca: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	10	46



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO

□ Ricomincia il viaggio: ripresa dei documenti fondamentali.

□ Imparare a imparare: attività di riflessione sul percorso fatto.

Traguardi raggiunti e nuovi obiettivi. Metodo di studio, organizzazione, motivazioni, interessi scolastici e professionali.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

□ Conoscenza delle associazioni che operano nel territorio: Legambiente, AIDO, AVIS.

□ Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto Mestierando in collaborazione con la Provincia di Lecco

Attività per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, alle sue richieste, alla sua organizzazione, alle competenze e prerequisiti necessari per affrontarlo con successo.

Conoscere l'offerta formativa

Attività e incontri per la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM

Percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Girl's day in collaborazione con la camera di commercio di Como e Lecco (per un gruppo di studentesse e studenti delle classi seconde).

Uno sguardo lontano.



Progetto madrelingua inglese: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	51	10	61

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO:

- ripresa attività relative all'orientamento effettuate il precedente anno scolastico.
- Attività di gruppo e questionari per riflettere su fattori che condizionano la scelta, interessi scolastici ed extrascolastici, valori, punti di forza.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

- Progetto Aperti all'altro
- Progetto Telethon
- Progetto Protezione civile
- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Conoscenza dell'offerta formativa:

- Partecipazione alla rassegna Orientalamente.
- Partecipazione open day/attività orientative organizzate da scuole di II grado. Es.: Progetto "Quo vadis" dell'IP Crotto Caurga.



□ Incontro con gli ex-alunni dell'istituto.

Progetto PMI day in collaborazione con Confindustria.

Uno sguardo lontano. Progetto madrelingua inglese

Sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	58	4	62

Dettaglio plesso: A.MANZONI - DERVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO:

- ripresa attività relative all'orientamento effettuate il precedente anno scolastico.
- Attività di gruppo e questionari per riflettere su fattori che condizionano la scelta, interessi scolastici ed extrascolastici, valori, punti di forza.



Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

☐ Progetto Aperti all'altro

☐ Progetto Telethon

☐ Progetto Protezione civile

☐ Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Conoscenza dell'offerta formativa:

☐ Partecipazione alla rassegna Orientalamente.

☐ Partecipazione open day/attività orientative organizzate da scuole di II grado. Es.:
Progetto "Quo vadis" dell'IP Crotto Caurga.

☐ Incontro con gli ex-alunni dell'istituto.

Progetto PMI day in collaborazione con Confindustria.

Uno sguardo lontano. Progetto madrelingua inglese

Sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	58	4	62

○ Modulo n° 2: Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO



Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO: Io, i compagni, la scuola.

- Presentazione di sé attraverso attività scritte, grafiche... Es.: Carta d'identità. Acrostico.
- Conoscenza dei docenti, del nuovo ambiente scolastico e della sua organizzazione.
- Lettura del vademecum, regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità.
- Utilizzo dell'account personale @bellanoedu.org e della Classroom.
- Giochi e attività di socializzazione con i compagni.
- Stesura di regole condivise per una convivenza serena e costruttiva a scuola.
- Fare comunità con la metafora dell'orchestra: accordare gli strumenti per prepararsi al concerto.
- Attività grafiche/artistiche relative alla conoscenza di sé e alle emozioni legate al nuovo anno scolastico. Es.: Uno

sguardo al passato. Io, tutto in una pagina.

- Attività di rilevazione dei livelli di partenza. Es.: Test d'ingresso.
- Introduzione alle discipline e al metodo di studio: imparare a imparare.
- Indicazioni sui comportamenti corretti per il riciclaggio dei diversi rifiuti in ambiente scolastico.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io e il mondo esterno e la rete.

- Visita alla biblioteca comunale.
- Conoscenza degli Enti locali.
- Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM : percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Uno sguardo lontano.



Progetto madrelingua inglese e tedesca: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	10	46

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Progetto ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO

□ Ricomincia il viaggio: ripresa dei documenti fondamentali.

□ Imparare a imparare: attività di riflessione sul percorso fatto.

Traguardi raggiunti e nuovi obiettivi. Metodo di studio, organizzazione, motivazioni, interessi scolastici e professionali.

Conoscenza della realtà circostante, anche virtuale: Io, il mondo esterno e la rete.

□ Conoscenza delle associazioni che operano nel territorio: Legambiente, AIDO, AVIS.

□ Progetto per la sicurezza in rete e contro il cyberbullismo.

Progetto Mestierando in collaborazione con la Provincia di Lecco

Attività per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, alle sue richieste, alla sua organizzazione, alle competenze e prerequisiti necessari per affrontarlo con successo.

Conoscere l'offerta formativa

Attività e incontri per la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.



Progetto per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione delle materie STEM

Percorso finanziato dal PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (per un gruppo di studentesse delle classi prime e seconde).

Girl's day in collaborazione con la camera di commercio di Como e Lecco (per un gruppo di studentesse e studenti delle classi seconde).

Uno sguardo lontano.

Progetto madrelingua inglese: sviluppare un'ottica di consapevolezza plurilingue e di sensibilità interculturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	51	10	61



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPETTACOLO!

Si prevede in ogni annualità: • l'adesione alla Rassegna provinciale Teatro Ragazzi (se mantenuta) e la partecipazione ad altre rappresentazioni non direttamente organizzate dall'ICS. • l'organizzazione annuale di uno spettacolo in lingua inglese presso il teatro di Bellano. • una o più rappresentazioni nelle singole scuole in occasione di ricorrenze. • attivazione di laboratori teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Fruizione di spettacoli teatrali/musicali da parte degli alunni (almeno 1 per classe) • Produzione di spettacoli teatrali/musicali (almeno 1 per plesso) • Produzione di un Musical

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, esperti e/o operatori teatrali
territorio



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO
	ATELIER CREATIVO
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	aule psicomotricità e polivalenti
	Aula generica
	teatri comunali/parrocchiali.
Strutture sportive	palestre comunali

● UNIVERSO LETTURA

- Adesione a iniziative e concorsi a tema (tutti gli anni; compatibilmente con le proposte pervenute alle scuole) • Adesione al progetto IOleggo perché# • Organizzazione, aggiornamento delle biblioteche scolastiche • Visite alle biblioteche civiche e scolastiche e a librerie • Laboratori in biblioteca (tutti gli anni) • Letture di opere in classe (tutti gli anni) • Incontri con gli autori e mostre del libro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Incrementare la frequentazione delle biblioteche civiche e/o scolastiche • Sviluppare i rapporti interbibliotecari • Acquisire dimestichezza e familiarità con la lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti, operatori di biblioteche, librai locali, autori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



	Musica
	AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO
	ATELIER CREATIVO
Biblioteche	Classica biblioteche civiche
Aule	Magna Proiezioni aule psicomotricità e polivalenti Aula generica

Approfondimento

La scuola collabora con l'Associazione culturale LetteLariaMente e partecipa alla manifestazione YEAH! FESTIVAL DEL LIBRO PER RAGAZZI.

● SOSTEGNO E POTENZIAMENTO ALL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Avvio alla lingua inglese per alunni di 5 anni: lezioni per un periodo definito ogni anno (circa 10 lezioni)
- Possibili scambi epistolari (European friends)/mail/video/lavori multimediali/ progetti internazionali tramite e-twinning per alunni di alcune classi delle scuole primarie e secondarie a cadenze regolari durante l'anno scolastico
- madrelingua inglese e tedesco per gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado da novembre a maggio ogni anno
- Introduzione al tedesco per gli alunni delle classi quinte primaria (intervento dei docenti di tedesco della secondaria)
- Fruizione di spettacoli in lingua straniera almeno una volta nell'arco del ciclo della scuola dell'obbligo
- Intervento di esperti per workshops/laboratori CLIL/ storytelling quando si presenta l'occasione
- Monitoraggio dei progetti nei consigli di classe e di intersezione e in ogni caso al termine del progetto/esperienza
- Progetto CLIL



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Suscitare curiosità e interesse per motivare lo studio di una lingua straniera • Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie • Rafforzare la dimensione verticale che contraddistingue un istituto comprensivo, rilanciando una progettualità aperta e flessibile • Supportare e favorire l'innovazione tecnologica • Incrementare il numero di alunni che acquisiscono certificazioni nelle lingue straniere • Potenziare progetti e-twinning

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno, esperti esterni, compagnie teatrali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO

ATELIER CREATIVO

SALE CIVICHE/TEATRI

**Biblioteche****Classica****Aule****Proiezioni**

aule psicomotricità e polivalenti

Aula generica

MUSICA

- Ampliare l'offerta formativa musicale e strumentale nella Scuola Primaria
- Promuovere la partecipazione ad almeno un concorso musicale
- Effettuare un gemellaggio.
- Attivare laboratori di propedeutica musicale in tutti i plessi della primaria.
- Realizzare cinque o sei uscite annuali al Teatro alla Scala di Milano (progetto verticale: Gruppo Interesse Scala: GIS)
- Offrire almeno cinque momenti didattici sul territorio (progetto: Lezioni-Concerto)
- Promuovere un coro che coinvolga alunni anche altre scuole del territorio
- Spazio Musica per gli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare gli obiettivi formativi musicali dei progetti avviati nella Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Sviluppare gli obiettivi formativi musicali dei progetti avviati nella Scuola Secondaria



di 1° grado • Sviluppare il senso estetico e la conoscenza della storia della musica • Attivare interventi a favore dell'inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro

Sale civiche

Strutture sportive

palestre comunali

Approfondimento

Le attività musicali della scuola integrano le iniziative dell'indirizzo musicale con quelle degli allievi dell'indirizzo normale; è motivo di soddisfazione dell'Istituto che tutti coloro che possiedono una pratica musicale o che siano interessati alla musica vengano coinvolti in progetti comuni.

Oltre ad un referente dell'indirizzo musicale è presente nella scuola una funzione strumentale di coordinamento di tutte le iniziative a carattere musicale, spesso progettate di concerto con gli EE.LL e destinate al territorio.

Le possibili attività musicali sono le seguenti:

- Incontri serali aperti al pubblico di invito all'ascolto: lezioni concerto. Possibile collaborazione con alunni del Conservatorio "G. Verdi" di Como e dei solisti del teatro "Alla



Scala" di Milano.

- Gemellaggio con altra scuola secondaria ad indirizzo musicale.
- Concerti orchestra di Bellano. (classi del mattino più classi del musicale-ed ex alunni ed eventuale collaborazione con banda e associazioni musicali del territorio).
- Promozione corsi di pianoforte per alunni non iscritti all'indirizzo musicale.
- Concerti corali e strumentali che vede partecipi tutti i plessi dell'Istituto comprensivo (scuola secondaria di: Bellano – Dervio – Lierna) in collaborazione con cori di altri Istituti in occasione di particolari festività religiose (Natale) o civili (25 aprile, 27 gennaio-giorno della memoria)
- Collaborazione con le scuole Stoppani di Lecco , Manzoni di Calolziocorte, Ticozzi di Lecco per una rassegna corale delle scuole medie presso la struttura Palasole di Bellano.
- Organizzazione del concorso musicale "Bellano paese degli artisti".
- realizzazioni di video per concerti on line.

● SALUTE, BENESSERE, AMBIENTE

E' attivo un servizio di consulenza psicologica dedicato agli alunni della secondaria, ai docenti e ai genitori di tutti gli ordini. I docenti possono richiedere un'attività di osservazione nelle classi con restituzione. Nelle classi seconde e terze della primaria si effettua lo screening per DSA. Lo screening precoce per DSA si effettua anche all'infanzia. Alcuni specifici progetti sono riproposti ogni anno su classi filtro: Scuola dell'Infanzia di Dervio: • Progetto Porcospini baby (dall'a.s. 2017/18) Scuola primaria • classi quinte Bellano: Puliamo il mondo con Legambiente (fine settembre) • classi quarte Bellano: Festa degli alberi con Legambiente (fine novembre) • classi quarte Progetto Porcospini Scuola secondaria I° grado • classi seconde: Puliamo il mondo con Legambiente (settembre) • Incontro con AVIS e AIDO • Classi terze: Ambasciatori per Telethon • Nelle classi in cui viene attivato il progetto Life Skills Training la durata è triennale, sull'intero corso della scuola secondaria Alcuni progetti saranno attuati sulla base di specifiche esigenze anche a livello di plesso e limitati a singole annualità. In particolare: • progetto porcospini web per gli alunni della scuola secondaria di primo grado • progetto patente smartphone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Promuovere una conoscenza del proprio corpo e delle proprie necessità per contrastare le patologie più comuni • Promuovere la conoscenza del proprio territorio, valorizzare gli ambienti peculiari e le tipicità anche sociali e culturali ad esse connesse • Interagire con le associazioni operanti sul territorio in ambito di salute e ambiente • Promuovere la consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti, su se stessi, sugli altri e sull'ambiente • Promuovere una alimentazione corretta per prevenire disturbi dell'alimentazione • Conoscere la diversità di genere, comprenderne il valore e le implicazioni (sessualità, identità, affettività, comunicazione e relazione) • Promuovere stili di vita sani ed educare a relazioni positive con se stessi e gli altri • Ampliare la conoscenza e l'educazione delle life skills per il raggiungimento del benessere dello studente e la prevenzione di disagi e dipendenze. • Attivare il progetto Life skills Training (LST) in alcune classi della scuola secondaria di I grado (durata triennale): • Conoscere i rischi legati all'assunzione di droghe e alcool e sfatare falsi miti; • Sviluppare abilità sociali; • Sviluppare coscienza e autocontrollo di emozioni; • Ridurre la percentuale di alunni che precocemente si avvicinano all'uso di alcol e tabacco. • Prevenire gli incidenti stradali non solo attraverso la conoscenza delle regole di guida ma attraverso una maggior consapevolezza e senso di responsabilità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno, esperti, associazioni locali.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Scienze
Aule	Magna aule psicomotricità e polivalenti Aula generica
Strutture sportive	palestre comunali

● DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

- Prove di evacuazione obbligatorie; • corsi di formazione di base per gli insegnanti e il personale della scuola; • corsi di formazione per figure sensibile: squadre antincendio, squadre di primo soccorso, preposti, A.S.P.P., eventuali R.S.P.P.; • incontri di informazione e formazione con le classi (i rischi e i pericoli sul nostro territorio, gli incidenti domestici, sicurezza in bici (educazione stradale), la sicurezza in INTERNET; la sicurezza negli ambienti pubblici: come muoversi in uno spazio commerciale, in una discoteca, in una piazza.; • per la classe prima della scuola secondaria di primo grado: partecipazione al Campo Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" promosso dal Dipartimento di Protezione Civile e gestito dai gruppi di volontariato A2A di Milano e A.N.A. Bellano;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

• Individuare i temi della sicurezza già presenti nella programmazione scolastica per richiamarne la valenza affinché non siano trascurati, sminuiti o disattesi • Elaborare percorsi didattici per la promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della prevenzione • Stendere e proporre strumenti per valutare le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza • Conoscenza di comportamenti dettati da norme di sicurezza • Assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati • Promozione di comportamenti ispirati alla sicurezza, alla solidarietà e al rispetto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno, esperti, associazioni, protezione civile

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

palestre comunali

● NEL TERRITORIO

• Uscite • Laboratori • Incontri con esperti /rappresentanti del territorio • Consiglio Comunale dei ragazzi (nei plessi delle scuole primarie di Lierna, Bellano e Dervio) • Realizzazione di eventuali



giornalini di classe e/o plesso • Realizzazione di una progettazione comune (almeno a cadenza biennale) di tutte le scuole dell'istituto con organizzazione di un evento finale in collaborazione con enti/associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza del proprio territorio, valorizzare gli ambienti peculiari e le tipicità anche sociali e culturali ad esse connesse • Conoscere le prime nozioni sulla Costituzione, sulla convivenza e sulla gestione della cosa pubblica. • Avvicinare gli alunni alla democrazia intesa come concreta partecipazione • Favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli alunni • Coinvolgere il territorio e la cittadinanza nelle iniziative scolastiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, esperti, rappresentanti enti, genitori



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO
	ATELIER CREATIVO
Aule	Magna
	Aula generica

● SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI NON ITALIANI

• Attivazione del Protocollo di Accoglienza nel caso di un neoarrivo (scheda rilevazione dati all'atto dell'iscrizione, proposta di assegnazione alla classe entro 10 giorni) • Attivazione della Commissione Accoglienza nel caso di un neoarrivo entro una settimana dall'iscrizione • Possibile adozione di test scolastici semplificati/facilitati per alunni di origine non italiana all'arrivo e nel prosieguo degli anni di formazione • Attivazione di laboratori di Italiano L2 da parte dei docenti dell'istituto o di personale qualificato messo a disposizione da Enti alla bisogna/ogni anno scolastico • Corsi di sostegno/recupero in orario extrascolastico alla bisogna/ogni anno scolastico • Proposta di progetti interculturali • Produzione e divulgazione di documentazione o materiali anche multimediali in seguito a progetti o laboratori • Monitoraggio dei percorsi individualizzati concordati almeno a cadenza mensile nei team, nei consigli di classe e di intersezione • Monitoraggio ed adeguamento degli strumenti utilizzati (schede di passaggio, sussidi utilizzati,...) • Stesura della scheda di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per ogni alunno non italiano al termine dell'anno scolastico • Stesura della scheda di passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria per ogni alunno non italiano al termine dell'anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni non italiani e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente • Favorire un clima d'accoglienza nella scuola • Entrare in relazione positiva con la famiglia immigrata • Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale • Favorire atteggiamenti ispirati alla comprensione reciproca, tolleranza, rispetto, solidarietà, apertura verso "l'altro". • Valorizzare tutte le culture (compresa quella italiana) in uno spirito di confronto, accettazione e apprezzamento delle diversità. • Cercare di far superare agli alunni stereotipi e pregiudizi. • Contribuire come scuola a creare uno spirito di cittadinanza attiva e plurale basato sulla costruzione di convergenze verso valori comuni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, associazioni (Les cultures), volontari.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Protocollo di accoglienza:

PREMESSA

Il Protocollo Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola. Il D.P.R. n.394/99 all'art.45 attribuisce al Collegio dei Docenti compiti deliberativi per l'inserimento e l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi; la successiva C. M. n. 24 del 1 marzo 2006, riconfermando tali compiti, suggerisce di definire e deliberare, un Protocollo Accoglienza.

FINALITÀ

- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente;
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- Favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno in uno spirito di confronto, accettazione e apprezzamento delle diversità;
- Cercare di far superare agli alunni stereotipi e pregiudizi;
- Facilitare la relazione con la famiglia immigrata;



- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale;
- Favorire atteggiamenti ispirati alla comprensione reciproca, tolleranza, rispetto, solidarietà, apertura verso "l'altro".
- Contribuire come scuola a creare uno spirito di cittadinanza attiva e plurale basato sulla costruzione di convergenze verso valori comuni.

CONTENUTI

Il Protocollo Accoglienza delinea prassi di ordine:

- Amministrativo - burocratico (iscrizione, documentazione);
- Comunicativo - relazionale (fase di prima accoglienza);
- Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento Ita. L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale);
- Sociale (attività integrate con il territorio) come da "Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza alunni stranieri" (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006).

In particolare:

- prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri neo arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- prevede la raccolta in un archivio (cartaceo e/o informatico) di: vocabolari bilingue, testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, via via che vengono prodotti da alunni e docenti, testi di narrativa bilingue, libri di educazione interculturale, di italiano come lingua 2 e indicazioni bibliografiche.

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata di norma dal Dirigente scolastico, o da un suo Collaboratore, che la presiede, da un docente per ogni ordine di scuola, dal docente referente per gli alunni stranieri.



È aperta alla collaborazione: del mediatore linguistico-culturale, di alunni stranieri con funzione di facilitatori linguistici che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine, di genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza o da quanti la commissione reputa utile coinvolgere.

Ha il compito di:

- seguire l'inserimento nella scuola degli alunni neo-arrivati;
- rilevare, se possibile, la situazione di partenza degli alunni dal punto di vista degli apprendimenti e delle conoscenze;
- individuare le esigenze degli alunni: alfabetizzazione, socializzazione, sostegno nello studio;
- suggerire la classe di inserimento degli alunni;
- fornire, ai docenti della classe di inserimento, le informazioni relative alla prima fase di accoglienza;
- organizzare la raccolta di materiali multiculturali utili.

Ha inoltre la possibilità di promuovere in alcuni momenti dell'anno scolastico incontri, feste, mostre, con genitori, comunità di appartenenza, mediatori culturali.

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA AZIONI REFERENTE TEMPI MATERIALI

AZIONI	REFERENTE	TEMPI	MATERIALI
a.Domanda d'iscrizione e colloquio con i genitori e l'alunno - Raccogliere informazioni sull'alunno e la famiglia, sulla storia scolastica e sul progetto migratorio dei genitori	Personale designato della Segreteria didattica.	Al momento del primo contatto con la scuola	Scheda di rilevazione informazioni
b. Approfondimento della	Commissione	Uno o più	Prove per accertamento di



conoscenza	Accoglienza	incontri nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola dell'alunno/a	cultura e di livello nella lingua italiana
Si procederà a rilevare la situazione di partenza dell'alunno relativa agli apprendimenti			Prove non mediate dalla lingua per accertare le abilità grafico-manipolative e la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini - prove logico-matematiche - test sulla conoscenza della lingua inglese o di altre lingue europee - osservazioni in situazione

Presentare l'organizzazione della scuola (orari, attività...) ed effettuare una visita dell'ambiente scolastico

Responsabile di plesso o referente della classe che accoglierà l'alunno

Compiti del settore amministrativo per l'iscrizione dell'alunno

Per facilitare il primo impatto con la scuola viene identificato, all'interno della segreteria, un incaricato dell'iscrizione degli alunni stranieri, che garantisca la sua presenza in modo continuativo.

I Compiti del settore amministrativo sono:

raccogliere le informazioni sulla storia familiare e scolastica dell'alunno attraverso colloqui con



la famiglia;

Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana)

- Acquisire la domanda di iscrizione
- Raccogliere la documentazione necessaria
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Acquisire dal referente della Commissione Accoglienza le indicazioni per l'assegnazione alla classe ed eventuali informazioni e documentazione.

CRITERI PER L'INSERIMENTO

L'alunno/a non italiano può richiedere l'iscrizione a un istituto scolastico in qualsiasi momento dell'anno DPR394/99 art.45.....indipendentemente dalla regolarità della propria posizione in merito al soggiorno in Italia (DPR394/99 art.45 e relative circolari ministeriali).

L'individuazione della classe di inserimento viene proposta dai membri della commissione di accoglienza e decisa dal/la dirigente.

Criteri

Di norma l'alunno minore viene inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il collegio docenti deliberi la possibilità di iscrizione ad una classe diversa (DPR394/99 art.45) tenendo conto:

dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente superiore o inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;

4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;

5. dell'eventuale presenza di altri alunni stranieri in modo da favorire l'eterogeneità delle cittadinanze all'interno delle classi e da evitare la costituzione di classi a prevalenza straniera

- Qualora nel plesso esistano più sezioni della medesima classe, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

il numero degli alunni;

la presenza di alunni diversamente abili;

le dinamiche di apprendimento e relazionali della classe;



le risorse docenti

la presenza di altri alunni con competenze nella lingua madre dell'alunno straniero e che possano fungere da mediatori linguistici.

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Hanno il compito di: accogliere il nuovo alunno/a presentandolo/a alla classe

- prendere visione di tutto il materiale preparato dalla Commissione relativo alla fase di accoglienza
- ricercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento
- osservare l'alunno/a nel contesto classe
- programmare gli interventi didattici ed educativi utili a facilitare l'inserimento del nuovo alunno/a e redigere se necessario un Piano Didattico Personalizzato
- confrontarsi con gli operatori per avere informazioni sull'andamento del corso di alfabetizzazione a cui partecipa l'alunno/a, per somministrare prove di verifica e per programmare le attività didattiche
- seguire le indicazioni relative alla valutazione riportate nel successivo punto

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

1.INDICAZIONI GENERALI

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico ed educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.



La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. (allegato modello base di Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri)

2. LA NORMATIVA

Il carattere prevalentemente diagnostico della valutazione nella fase dell'ingresso a scuola risalta maggiormente alla luce di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99 *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento"*.

Indicazioni riprese e sostenute dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA " *... ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione*" e dalla scelta pedagogica e didattica dei piani di studio personalizzati: PSP-L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, 2. *"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"*.

- Art. 4 Autonomia didattica " *.....realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.*

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune... Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

D'altro canto il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 nelle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ribadisce che *"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"*



3.PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di Piano Educativo Personalizzato (di seguito PDP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (di norma per un quadrimestre, ma prorogabile), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali entro il termine dell'anno scolastico ;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;
5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a;

E' anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PDP compilandolo entro **un mese** dall'inizio della frequenza scolastica. La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento. La realizzazione del PDP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio.

Gli insegnanti curricolari sarà opportuno che concordino con i docenti del corso di alfabetizzazione le verifiche da somministrare agli alunni. Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.



Ogni scelta del Consiglio di Classe/team docenti deve essere verbalizzata.

A partire dal livello di competenza B1 (QCE), calibrato secondo l'età, lo studente potrà essere valutato sui programmi disciplinari della classe di appartenenza. Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni particolari. Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è opportuno prendere in considerazione la situazione di possibile svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano L2.

Risultati attesi al termine del primo anno

Nella scuola dell'infanzia:

- Favorire attraverso interventi specifici e qualificati l'ascolto e la comprensione dell'italiano L2,
- Far acquisire ai bambini non italofoni una comunicazione orale accettabile al fine della comprensione e produzione dei messaggi (BICS lingua del qui ed ora).

Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado:

- Saper scrivere e trascrivere usando la lingua italiana,
- Utilizzare la lingua per semplici produzioni scritte e per scopi funzionali (questionari, comunicazioni, ...),
- Apprendere gradualmente la lingua dello studio (CALP),

4.CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno, della regolarità della frequenza e, soprattutto, della progressione delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente



valutate, quando possibile, le conoscenze in L1 maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.

Il team dei docenti di classe, potrà considerare che “i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico” e dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo, ma accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nel caso l'alunno non venga valutato in alcune discipline nel primo quadrimestre, nel documento di valutazione verrà riportata la dicitura:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Nel caso in cui i contenuti siano personalizzati nel documento di valutazione verrà riportata la dicitura:

“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

5.ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO

5.1 LA NORMATIVA

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: “ *Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate* (art.9, 3) ... *è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare* (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a ... *considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza* (art.11,1); *gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali* (art.11,5)”.



La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che "*..resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.*"

5.2 L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

5.3 LE PROVE D'ESAME

E' opportuno contemperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

Nel corso delle prove è possibile prevedere la presenza di un mediatore linguistico.

RIFERIMENTI NORMATIVI PROCEDURE DI INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA

Decreto Presidente della Repubblica n. 722 del 10 settembre 1982

"Attuazione della direttiva CEE n°486 del 1977 relativa alla formazione scolastica dei figli di lavoratori migranti"

Circolare Ministeriale n. 301 dell'8 settembre 1989 "Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative del diritto allo studio"

Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990 "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri - L'educazione interculturale"

Circolare Ministeriale n. 5 del 12 gennaio 1994 "Iscrizione nelle scuole e negli Istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno"



Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art.112) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione"

Circolare Ministeriale n. 119 del 6 aprile 1995 Iscrizione degli alunni alle scuole o Istituti statali di ogni ordine e grado"

Integrazione e modifiche alle CC.MM n. 363 del 22 dicembre 1994 e n. 49 del 10 febbraio 1995

Ordinanza Ministeriale n. 455 del 1997 (art. 1) "Istituzione dei Centri Territoriali Permanenti"

Ordinanza Ministeriale n. 658 del 24 settembre 1997 "Vaccinazioni obbligatorie – Ammissione alle scuole dell'obbligo di alunni non vaccinati"

Legge n. 40 del 6 marzo (art. 36, art. 40) "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 (art. 38) "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

Circolare Ministeriale n. 489 del 22 dicembre 1998 "Modulistica per l'iscrizione degli alunni. Applicazione della Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e Legge 191 del 6 giugno 1998" Decreto Presidente della Repubblica n. 355 del 26 gennaio 1999 "regolamento recante modificazioni al D.P.R. 22/12/98 n. 1518 in materia di certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie"

Circolare Ministero della Sanità del 7 aprile 1999 (bis) "Vaccinazioni obbligatorie"

Decreto Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 59 del 15 marzo 1999"

Decreto Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 (art.47) "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.L.25/7/98, n.286"

Decreto Presidente del Consiglio n. 533/1999 (art. 6) "regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri"

Circolare Ministeriale n. 87 del 23 marzo 2000 Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado

Circolare Ministeriale n. 3 del 5 gennaio 2001 Iscrizione alle classi di ogni ordine e grado Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (art. 33) "

Modifica della normativa in materia di immigrazione ed asilo" Pronuncia Consiglio Nazionale Pubblica istruzione del 20 dicembre 2005 "

Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione



interculturale" Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

Pubblicazione Ministero Pubblica Istruzione ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"

Circolare Ministero Pubblica Istruzione gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA

Decreto Presidente della Repubblica n. 722 del 10 settembre 1982 (art. 2) "Attuazione della direttive CEE n° 486 / 1977 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti"

Circolare Ministeriale n. 136 del 18 maggio 1990 (punti 2, 4, 9) "Iniziative di aggiornamento"

Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990 "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri - L'educazione interculturale"

Circolare Ministeriale n. 73 del 2 marzo 1994 "Dialogo interculturale e convivenza democratica : l'impegno progettuale della scuola"

Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art. 113) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione" Estratto del Capo II sulla scolarità dei cittadini stranieri"

Decreto Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 4) "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 59 del 15 marzo 1999"

CNNI Contratto Integrativo comparto Scuola del 31 agosto 1999 per gli anni 1998/2001 (art.19) "Formazione per gli insegnanti delle scuole collocate nelle aree a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi"

Decreto Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 (art.47) "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.L.25/7/98, n.286" Pronuncia Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005 "Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"

Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

Pubblicazione Ministero Pubblica Istruzione ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"



VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' E DELL'APPARTENENZA

Legge n. 53 del 19 giugno 1981 "Regolamenti per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio" Decreto Presidente della Repubblica n. 722 del 10 settembre 1982 (art. 2) "Attuazione della direttive CEE n° 486 / 1977 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti"

Legge n. 943 del 30 dicembre 1986 (art. 45, comma 7) "Norme in materia di collocamento e trattamento dei lavoratori extracomunitari immigrati e contro l'immigrazione clandestina"

Pronuncia del Consiglio Nazionale della pubblica Istruzione del 28 aprile 1992 – trasmessa con C.M. n. 122/1992 "Educazione interculturale nella scuola"

Pronuncia del Consiglio Nazionale della pubblica Istruzione del 24 marzo 1993 – trasmessa con C.M. n. 138/1993 "Razzismo e antisemitismo oggi : il ruolo della Scuola" Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art. 115) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione" estratto del capo II sulla scolarità dei cittadini stranieri"

Legge n. 40 del 6 marzo 1998 (art. 42, c.3) "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

Legge n. 198 del 30 luglio 2002 "Modifica della normativa in materia di immigrazione e di asilo"

Pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005 "Documento Generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"

Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990 "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri – L'educazione interculturale"

Circolare Ministeriale n. 632 del 7 marzo 1992 "Settimana per il dialogo interculturale (27 aprile – 2 maggio 1992)

Pronuncia del Consiglio Nazionale della pubblica Istruzione del 28 aprile 1992 – trasmessa con C.M. n. 122/1992 "Educazione interculturale nella scuola"

Circolare Ministeriale n. 73 del 2 marzo 1994 "Dialogo interculturale e convivenza democratica : l'impegno progettuale della scuola"

Pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005 "Documento Generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"

Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli



alunni stranieri”

RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE

Direttiva n. 660 del 1996 “Prevenzione della dispersione scolastica e successo formativo”

CCNI Contratto Integrativo comparto scuola del 31 agosto 1990 per gli anni 1998/2001 Art. 29 – attività aggiuntive a carico del fondo d'istituto incrementato per le scuole collocate in aree a forte processo immigratorio” Art. 37 – attribuzione da parte del Collegio dei Docenti delle funzioni strumentali”

RUOLO DELLE ISTITUZIONI E RISORSE FINANZIARIE

Decreto Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 7) “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L.59 del 15 marzo 1999”

Circolare Ministeriale n. 301 dell'8 settembre 1989 Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative del diritto allo studio”

Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990 (art. 5 “L'organizzazione scolastica in presenza di alunni stranieri) “La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri – L'educazione interculturale”

Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 5 gennaio 1999 “Costituzione Commissione Nazionale per l'educazione interculturale”

Circolare Ministeriale n.249 del 21 settembre 1999 “Scuole situate in zone a forte processo migratorio” Decreto Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 (art. 47 , c. 5) “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.L.25/7/98, n.286”

Circolare ministeriale n. 221 del 2 ottobre 2002 “Criteri di ripartizione fondi per aree a rischio e forte processo immigratorio” (art. 9 2002/2005 comparto scuola CCNL)

Decreto Ministeriale 28 aprile 2004 “Riorganizzazione Uffici Dirigenziali di livello generale”

Circolare Ministeriale n. 41 del 24 marzo 2005 “Criteri di ripartizione delle risorse per le aree a rischio e a forte processo immigratorio”

Decreto istitutivo del 6 dicembre 2006 “Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale

● INSIEME PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ



- Specifiche commissioni di lavoro dei docenti (annuali) • Somministrazioni di questionari all'utenza e al personali (biennali) • Visite alle scuole di successiva frequenza, organizzazione di attività comuni, somministrazione di prove concordate • Sportello di ascolto per docenti, genitori e alunni della scuola secondaria • Incontri formativi; partecipazione a eventi. • Partecipazione a raccolte di fondi (es. telethon) ed eventuale organizzazione di mostre-mercato • Eventuali uscite culturali con le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Supportare il lavoro del Collegio dei Docenti in merito alla valutazione degli alunni; supportare gli alunni nel passaggio da un ordine scolastico a un altro • Accogliere i segnali di disagio • Sviluppare un atteggiamento maturo e responsabile della solidarietà • Collaborare con le famiglie, valorizzandone le competenze specifiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

docenti, esperto psicologo, genitori, associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ORIENTAMENTO

- Incontri/visite per conoscere in maniera approfondita e sistematica le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio lecchese e delle province limitrofe.
- Incontri/visite per conoscere alcune attività professionali più diffuse nel territorio lecchese e nello specifico dei paesi dell'alto Lario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscere se stessi e imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità e attitudini.
- Superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità.
- Effettuare una scelta consapevole e coerente con i propri interessi e le proprie attitudini

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

docenti classe e di scuole sec. 2° grado, ass. di categoria

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'attività di orientamento è fondamentale per i nostri alunni: verranno promosse attività con gli istituti superiori, adesione al progetto Cross e consigli orientativi.

● PER IL SUCCESSO FORMATIVO

• compresenze vincolate e/o suddivisioni in gruppo di pluriclassi e di classi della scuola primaria particolarmente numerose (eccedenti la normativa in merito alla formazione delle classi) e/o con presenza significativa di alunni bes. • interventi di recupero delle abilità di base in italiano: uso del lessico, comprensione globale del testo, ideazione di testi a carattere personale • Interventi di recupero delle abilità di base in matematica: calcolo e risoluzione di semplici problemi • interventi mirati allo sviluppo di un efficace metodo di studio (imparare a imparare): comprensione delle consegne, lettura selettiva mediante individuazione di parole chiave, organizzazione delle conoscenze tramite mappe e tabelle • Interventi laboratoriali di potenziamento sulla scrittura creativa, sulla scrittura tecnico-scientifica, • Interventi laboratoriali sulle competenze digitali: raccolta, analisi ed elaborazione dati mediante programmi di calcolo, presentazione dei risultati mediante programmi di presentazione, studio dell'algebra e della geometria mediante programmi come geogebra • Interventi di potenziamento sia nel pomeriggio che alla mattina



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Incremento degli alunni che certificano le competenze di base • Diminuzione dei richiami sanzionatori • Incremento degli alunni che certificano il livello avanzato delle competenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno ed enti certificatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

AMBIENTE INNOVATIVO APPRENDIMENTO

ATELIER CREATIVO

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'alunno è al centro del proprio percorso formativo: questo è l'obiettivo principale dell'Istituto e



per il quale si adotteranno tutte le strategie per garantire il successo formativo degli studenti.

● SPORT SCUOLA PRIMARIA

- Esercizi mirati allo sviluppo degli schemi motori di base. • Percorsi di lavoro con esercizi a corpo libero e con attrezzi, volti al miglioramento della condizione fisica e allo sviluppo armonioso del corpo. • Attività di gioco e gioco-sport mirati all'acquisizione delle capacità sociali di cooperazione e collaborazione e al superamento progressivo degli atteggiamenti egocentrici.
- Attività di gioco e di gioco-sport volti alla comprensione della necessità di regole al rispetto delle stesse. • Giochi organizzati e attività polivalenti (percorsi e circuiti) in forma di piccole competizioni aperte a tutti gli alunni. • Attività di gioco-sport legate alla partecipazione alle manifestazioni indette dal Coni Provinciale. • Adesione al Progetto Alfabetizzazione Motoria proposto dal CONI. • Organizzazione di corsi sportivi (Es. nuoto) in orario scolastico o extrascolastico, in collaborazione con Enti Locali e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere attività di gioco, di sport e che sviluppino la capacità di iniziativa. • Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti socio-relazionali. • Garantire la possibilità di partecipazione a quanto organizzato per la totalità degli alunni. • Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base. • Sviluppare e consolidare le capacità coordinative. • Ampliare le conoscenze degli alunni in merito alle discipline sportive. • Acquisire le tecniche di base e le regole di alcune attività sportive. • Far acquisire il concetto di sport come partecipazione leale e confronto non solamente legato all'agonismo. • Sviluppare la socializzazione tra alunni dello stesso plesso e istituto.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, esperti, associazioni locali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

palestre comunali

● SPORT - SCUOLA SECONDARIA / CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

• Di norma si propongono, sia ai maschi che alle femmine, sotto forma di "corsi", queste discipline: BADMINTON, ARRAMPICATA SPORTIVA, GIOCHI CON LA PALLA, ATLETICA LEGGERA • Vengono indetti inoltre il trofeo "classe più sportiva" e il trofeo "atleta dell'anno". • Vengono proposte le seguenti manifestazioni d'istituto aperte a tutti gli alunni della scuola secondaria di I° grado che, oltre a contribuire a determinare la "classe più sportiva", qualificheranno gli alunni per le fasi provinciali dei Campionati Studenteschi. • CORSA CAMPESTRE, SCI ALPINO e SCI NORDICO, BADMINTON, ORIENTEERING ATLETICA LEGGERA, ARRAMPICATA • GIOCHI DI SQUADRA si organizzano pomeriggi con formula di torneo. • PROGETTO "AMBIENTE E CULTURA SPORTIVA" Se proposto ancora a livello provinciale, si solleciterà la partecipazione. • Se possibile, si effettuano attività legate al territorio: vela, sci nordico e nuoto. • Si valutano inoltre annualmente le proposte che vengono fatte a livello provinciale o regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• avviare alla pratica sportiva, favorendo anche la conoscenza delle attività più consone alle proprie caratteristiche • stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica • migliorare le capacità coordinative e condizionali • migliorare ed affinare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra • vivere concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi, favorendo una didattica inclusiva • sperimentare ulteriormente il rispetto delle regole e degli altri • favorire un positivo rapporto con l'ambiente ed il territorio in cui viviamo • favorire il senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, esperti, associazioni locali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

palestre comunali

● ARCHIVI VITALI

Visita degli archivi e delle mostre organizzate sul territorio dall'Associazione Archivi Vitali. Attivazione laboratori creativi multidisciplinari sollecitati dal materiale in mostra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'arte e alla creatività Coinvolgimento alle esperienze culturali presenti sul territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano investimenti per il rinnovo e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

L'azione coinvolgerà tutti i plessi dell'istituto e sarà articolata sulla base delle esigenze specifiche della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Ampliamento/potenziamento di rete, connettività, accessi

Studio di soluzioni tecnologiche innovative e prime sperimentazioni a partire da momenti di autoaggiornamento e formazione

Adattamento/riorganizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: laboratori e laboratori mobili, aule "aumentate", biblioteche scolastiche e spazi alternativi.

Titolo attività: #BYOD semplice e sicuro
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- i docenti
- gli studenti
- personale ATA
- utenti ospite

Risultato atteso:

- Potenziamento della rete wi-fi nelle diverse sedi dell'istituto
- Soluzione hardware e software per generare profili e credenziali d'accesso rapide e sicure
- Regolamento per la pratica BYOD per i docenti e per gli studenti
- Soluzioni hardware e software che permettano ai docenti dell'Istituto Comprensivo di Bellano di poter usare e far usare con semplicità e sicurezza gli strumenti personali a scuola (Bring Your On Device)

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- DSGA, DS e personale amministrativo porteranno a termine la digitalizzazione e la dematerializzazione delle procedure amministrative dell'istituto, garantendo a tutti gli utenti un servizio puntuale e trasparente.

Risultati attesi:

- Adozione definitiva di un programma per la segreteria digitale
- Digitalizzazione completa di tutte le procedure amministrative



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Digitalizzazione di tutta la modulistica interna
- Ottimizzazione delle risorse
- Comunicazione scuola-famiglia efficace e completa grazie all'uso di registro elettronico, sito istituzionale e documentazione digitale
- Documentazione completa e trasparente dell'organizzazione e dell'amministrazione dell'istituto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali e educazione ai media

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Gli alunni dell'istituto
- Il corpo docente dell'istituto

Risultati attesi:

- Raccolta e condivisione con il corpo docente di strumenti per la didattica digitale (es. siti dedicati, app, strumenti di condivisione, classi virtuali) e buone pratiche
- Pubblicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti dai docenti e dalle classi dell'istituto
- Progettazione di linee didattiche di indirizzo per nuovi ambienti di apprendimento
- Sperimentazione di metodologie didattiche attive integrate con risorse digitali
- Progettare e realizzare di nuove modalità di educazione ai



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

media con i media

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Uso corretto e consapevole di media, social network e dispositivi digitali da parte degli studenti
- Ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento, ricerca e produzione collaborative di conoscenze
- Miglioramento rendimento scolastico degli studenti

Titolo attività: Didattica laboratoriale e sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Gli alunni di tutte le classi delle scuole primarie dell'istituto
 - I docenti della scuola primaria dell'Istituto
- La nostra scuola, nel corso degli ultimi anni, ha attivato sperimentazioni per l'introduzione di coding e robotica; sulla base delle esperienze svolte si vuole estendere a tutte le classi dell'istituto percorsi e attività unplugged e on line per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Risultati attesi:

- Definizione di un curriculum di coding e robotica per le diverse classi della scuola primaria
- Condivisione di buone pratiche e supporto tecnico e metodologico ai docenti durante le prime sperimentazioni
- Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima degli alunni
- Miglioramento dei processi di problem posing e problem solving
- Sviluppo delle capacità di progettazione, dello spirito d'iniziativa e delle capacità decisionali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Potenziamento della creatività
- Sviluppo delle competenze sociali
- Workshop aperti a genitori e territorio per valorizzare i percorsi e le esperienze messi in campo

Titolo attività: Curricolo di tecnologia:
uno sguardo al futuro

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Gli alunni della scuola secondaria di primo grado
- I docenti di tecnologia dell'istituto e i docenti della scuola secondaria di primo grado

Risultati attesi:

- Aggiornamento del curricolo di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado che valorizzi il legame tra reale e digitale, progettazione e creatività, studio dell'ambiente e sostenibilità
- Creazione di un curricolo verticale di tecnologia con particolare attenzione al pensiero computazionale
- Creazione di un curricolo verticale per le competenze digitali; adeguamento dei programmi didattici delle diverse discipline con l'inserimento di competenze digitali trasversali
- Laboratori di coding e robotica educativa, in continuità con le esperienze proposte alla primaria
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Sviluppo di abilità logiche, pensiero computazionale e creativo
- Superamento delle disparità di genere nell'accesso alle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

STEM

- Workshop tenuti dagli studenti aperti a genitori e al territorio per promuovere il pensiero computazionale, valorizzare percorsi scolastici e/o sensibilizzare a temi specifici

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti:
competenze digitali e innovazione
metodologica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari:

- i docenti della scuola dell'infanzia
- i docenti della scuola primaria
- i docenti della scuola secondaria di primo grado

Risultato atteso:

- Monitoraggio dei livelli di conoscenza delle strumentazioni informatiche e digitali.
- Piano di aggiornamento continuo per l'utilizzo significativo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana
- Iniziative per il coinvolgimento del corpo docente nella realizzazione delle finalità del PNSD.
- Supporto del corpo docente nell'adozione di metodologie didattiche basate su risorse digitali.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Acquisizione di competenze metodologiche innovative per usufruire di tutte le potenzialità offerte dalle tecnologie



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitali

- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (es. E-twinning).

Titolo attività: Formazione personale
ATA: innovazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Gli assistenti amministrativi che supporteranno il passaggio alla digitalizzazione e dematerializzazione delle attività dell'ufficio di segreteria.

Risultato atteso:

- Utilizzo segreteria digitale
- Pubblicazione contenuti sul registro elettronico e sito istituzionale: avvisi, circolari, albo pretorio, amministrazione trasparente
- Potenziamento dei servizi digitali innovativi che la scuola offre alle famiglie, agli studenti, al proprio personale e al territorio

Titolo attività: Elementi di cittadinanza
e identità digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Si promuoveranno incontri e iniziative rivolti a docenti, studenti e genitori per approfondire i temi della cittadinanza e dell'identità



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale

Risultati attesi:

- Conoscenza degli strumenti di comunicazione/interazione in rete
- Progettazione e realizzazione di nuovi percorsi di educazione ai media con i media.
- Uso più consapevole di rete e social network
- Prevenzione del cyberbullismo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA DERVIO - LCAA80502A

SCUOLA MATERNA "S. VINCENZO" - LCAA80503B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione compiuta nella Scuola dell'Infanzia è diretta principalmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e volta a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

E' di carattere formativo che accompagna il percorso di crescita del bambino.

I processi di maturazione hanno la caratteristica di dover essere osservati e compresi, più che soggetti a misurazione. Il fine è quello di incoraggiare, indirizzare e rinforzare le potenzialità.

All'inizio dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene operata una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

Il profilo dell'alunno è predisposto in modo tale da determinare le quattro finalità indicate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

- favorire la maturazione dell'identità
- promuovere la conquista dell'autonomia
- sviluppare il senso della cittadinanza
- sviluppare le competenze

Il grado delle conoscenze, competenze e capacità raggiunte viene delineato nello strumento organizzato, il profilo individuale, documento predisposto dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, presente nel registro di sezione e compilato a circa metà dell'anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico.

Secondo una declinazione di questi aspetti:

- tipo di frequenza
- relazione con compagni ed adulti



- attenzione
- ritmo di apprendimento
- impegno
- comportamento
- eventuali difficoltà specifiche

Allegato:

Copia di Griglia compilazione questionario IPDA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- ☐ osservazione del gioco (se da solo o in gruppo)
- ☐ osservazione della relazione con i pari
- ☐ osservazione della relazione con l'adulto
- ☐ ricerca della relazione in prima persona oppure se è una relazione passiva
- ☐ presenza di relazioni esclusive oppure no
- ☐ conoscenza dei nomi dei compagni e degli adulti
- ☐ presenza di aggressività oppure mediazione delle parole
- ☐ rispetto delle regole
- ☐ riconoscere i ruoli nella comunità scolastica
- ☐ modalità di interazione con l'altro
- ☐ senso di appartenenza al gruppo classe
- ☐ modalità per esprimere i propri bisogni
- ☐ modalità di partecipazione alla vita scolastica

Proposta formativa di sviluppo competenze trasversali

Lo sviluppo delle seguenti attività nella scuola dell'Infanzia:

- Progetto didattico/educativo annuale
- Progetto "Porcospini": sviluppo dell'affettività e prevenzione contro l'abuso sui minori
- Progetto Teatro: sviluppo emozionale, capacità espressive, di drammatizzazione
- Progetto Biblioteca: capacità di ascolto e rielaborazione, promozione della lettura



- Progetto 112: conoscenza del numero di emergenza e modalità di attivazione, promuovere la cittadinanza attiva
- Laboratori esperienziali che vanno a toccare i diversi campi di esperienza
- Progetto Avvio alla lingua inglese, primo approccio con modalità ludica alla conoscenza di un altro codice linguistico
- IRC: promozione del campo "il se' e l'altro"
- progetto sportivo Fantathlon
- intervento di les cultures per l'insegnamento della lingua italiana ai migranti
- progetto bosco
- Progetto Inclusione
- intervento di esperti SILEA per il corretto smaltimento dei rifiuti

Viene finalizzata a promuovere processi di maturazione personali, secondo i due obiettivi:

- a) autonomia: personale, nelle attività didattiche/laboratoriali e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le insegnanti
- b) competenze: promuovere la consapevolezza del proprio corpo, muoversi con agilità, avere una buona motricità fine, saper ascoltare e tenere, per iniziare, brevi momenti di attenzione, comprendere e comunicare correttamente, accrescere interessi, curiosità e creatività, compiere semplici seriazioni e connessioni logiche temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA DI 1' GRADO BELLANO - LCMM80501D

SECONDARIA DI 1' GRADO LIERNA - LCMM80502E

A.MANZONI - DERVIO - LCMM80503G

Criteri di valutazione comuni

Si conviene che le prove di verifica debbano essere frequenti e differenziate per tipologia, per abilità verificate e per competenze richieste, a seconda dei traguardi e delle competenze da acquisire programmati. La varietà delle prove deve consentire da un lato di sdrammatizzare il momento della



verifica, dall'altro di consentire alle differenti intelligenze degli studenti di potersi esprimere al meglio e conseguire risultati positivi. Le prove possono essere scritte, orali e pratiche, coerentemente con le finalità didattiche perseguite. Gli elaborati scritti verranno corretti con riferimento agli obiettivi didattici disciplinari specifici preventivamente conosciuti dagli alunni (preferibilmente utilizzando griglie di valutazione).

NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE

- Per materie con un numero di ore fino a 2, le prove sommative devono essere almeno 2
- Per materie con un numero di ore fino a 3, le prove sommative devono essere almeno 3
- Per materie con un numero di ore fino a 4, le prove sommative devono essere almeno 4
- Per materie con un numero di ore fino a 6, le prove sommative devono essere almeno 5

La prova non svolta non potrà essere valutata e sarà NON CLASSIFICATA. Essa comunque concorre alla valutazione finale. Nella valutazione delle prove di verifica possono essere utilizzati anche i mezzi voti (5 ½....). I numeri inferiori a 4 saranno attribuiti SOLO in casi eccezionali e adeguatamente motivati. Prove oggettive: soglia di accettabilità da definirsi in base alla difficoltà della prova e preventivamente comunicata agli alunni. I voti sono da riportare sul registro elettronico in corrispondenza degli obiettivi disciplinari o nella sezione VALUTAZIONI, indicando l'obiettivo della prova nella sezione ANNOTAZIONI PER LE FAMIGLIE.

ELABORATI SCRITTI E COMPITI IN CLASSE

I compiti in classe verranno fatti pervenire ai genitori tramite gli alunni, responsabili di una tempestiva riconsegna. Eventuali ritardi nella restituzione (ad esempio dopo due lezioni dalla consegna), verranno indicati sul registro. Ripetute dimenticanze porteranno il docente a decidere di non consegnare gli elaborati all'alunno, limitandosi a riportare l'esito sul registro. Di tali provvedimenti occorrerà avvisare il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno. I compiti in classe firmati saranno raccolti in pacchi e conservati in uno spazio dedicato.

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI (delibera collegio docenti 9 maggio 2013)

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno. La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI.

Per la scuola primaria: la valutazione sarà comunicata attraverso livelli. Per le disabilità gravi l'attività



dell'alunno si riterrà autonoma quando viene eseguita in modo completo tenendo in considerazione i limiti funzionali.

Per la scuola secondaria: la valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie.

Il documento di valutazione degli alunni disabili gravi verrà integrato con un allegato descrittivo articolato in aree.

VALUTAZIONE ALTRI ALUNNI BES

Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Di lavoro Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP .

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli indicatori per la valutazione del processo formativo sono: livello di AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ, PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli indicatori per la valutazione del livello globale degli apprendimenti sono: livello di CONSAPEVOLEZZA, METODO DI STUDIO, PROGRESSI OTTENUTI.

Allegato:

Documento_di_valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica sarà trasversale; ogni consiglio di classe ha individuato il coordinatore che raccoglierà dai colleghi le valutazioni di educazione civica.

Nel curriculum sono esplicitati :

1. traguardi per lo sviluppo delle competenze
2. obiettivi di apprendimento
3. contenuti minimi



I docenti del consiglio di classe, seguendo i criteri per la valutazione delle altre discipline, formuleranno la valutazione di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

PREMESSA

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Ad ogni alunno è fornito il regolamento di disciplina, rinvenibile anche sul sito dell'istituto:

<https://icsbellano.edu.it/regolamento-di-disciplina/>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PRIMARIA E SECONDARIA

AMBITO e descrittori

CONVIVENZA CIVILE

Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.

Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).

Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.

RISPETTO DELLE REGOLE

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.



Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

RESPONSABILITÀ

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici (compiti, materiale, studio...).

Assunzione costante ed approfondita dei propri doveri scolastici.

Generale assunzione dei propri doveri scolastici.

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici.

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici.

RELAZIONALITÀ

Atteggiamento empatico, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PREMESSA

La non ammissione alla classe successiva non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dall'équipe pedagogica delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso di vita.

CRITERI



- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

CRITERI SPECIFICI RELATIVI AGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni disabili la non ammissione alla classe successiva non sarà semplicemente legata al mancato raggiungimento di obiettivi minimi fissati nel PEI, ma sarà altresì legata alle condizioni di benessere dell'alunno e ai vantaggi che tale fermo porterà al percorso di vita dell'alunno stesso. A tal fine si definisce la seguente procedura:

- Formulazione di parere scritto da parte degli specialisti che seguono l'alunno disabile: dal documento dovrà emergere il valore positivo per l'alunno alla permanenza per un ulteriore anno nella classe frequentata
- Richiesta/acquisizione di parere scritto dei genitori e/o dei tutori per l'obbligo scolastico: la famiglia deve essere favorevole alla non ammissione condividendo le motivazioni addotte
- Parere unanime e motivato dell'equipe pedagogica e del dirigente scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione agli esami di stato è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove Invalsi ;
- ottenere una valutazione positiva

La valutazione non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dall'equipe pedagogica delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso di vita.

CRITERI

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.



MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

REGISTRO ELETTRONICO

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico. Il registro elettronico deve essere compilato giornalmente con l'indicazione dell'argomento delle lezioni.

Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico.

INCONTRI CON I GENITORI

I Consigli di classe aperti ai genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre.

Gli insegnanti incontreranno i genitori a seguito dello scrutinio quadrimestrale e finale per consegnare la scheda di valutazione.

Sono previsti due incontri pomeridiani, nei mesi di novembre ed aprile. Gli insegnanti saranno disponibili ad incontrare i genitori la prima settimana di ogni mese (in genere) secondo il proprio orario di ricevimento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DI BELLANO - LCEE80501E

PRIMARIA DI ESINO LARIO - LCEE80502G

PRIMARIA DI LIERNA - LCEE80504N



DERVIO - LCEE80505P

VESTRENO - LCEE80506Q

Criteri di valutazione comuni

I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno verifiche intermedie e verifiche finali di volta in volta predisposte al termine dei percorsi. Nella predisposizione delle prove di verifica, si cercherà, ogni qualvolta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili sulla scorta di criteri esplicitabili. Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza. Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione. Per la scuola primaria, di norma le prove di verifica saranno svolte direttamente o incollate sui quaderni; gli insegnanti potranno trattenere i quaderni completati, fino al termine dell'anno scolastico ovvero conservare alcune prove significative, la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza.

Per la scuola primaria, di norma le prove di verifica saranno svolte direttamente o incollate sui quaderni; gli insegnanti potranno trattenere i quaderni completati, fino al termine dell'anno scolastico ovvero conservare alcune prove significative, la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui. Nelle valutazioni si curerà di evidenziare quando possibile i progressi motivanti per gli alunni. Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione. Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno feedback descrittivi. Non sarà possibile utilizzare i voti. Gli insegnanti di religione potranno impiegare, anche in alternativa ai feedback, i giudizi sintetici previsti dalla specifica normativa. Per la registrazione delle competenze si utilizzeranno i livelli ministeriali previsti dalla Certificazione, da compilarsi al termine della quinta classe. La valutazione del processo di apprendimento verrà sempre condotta temperando l'esito delle prove formali di verifica con le osservazioni sistematiche e occasionali, emergenti nella quotidiana pratica didattica. Nella definizione di piena autonomia, non si terrà conto dell'utilizzo degli strumenti compensativi, laddove gli stessi siano stati previsti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO



Gli indicatori per la valutazione del processo formativo sono:
Livello di AUTONOMIA, di RESPONSABILITA' e di PARTECIPAZIONE

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli indicatori per la valutazione del livello globale degli apprendimenti sono:
METODO DI STUDIO, livello di CONSAPEVOLEZZA e PROGRESSI OTTENUTI

Allegato:

Documento_di_valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Facendo riferimento all'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 "valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" la valutazione di educazione civica per la primaria sarà effettuata tramite un giudizio descrittivo.

Nel curriculum sono esplicitati :

1. traguardi per lo sviluppo delle competenze
2. obiettivi di apprendimento
3. contenuti minimi

I docenti del team di classe, seguendo i criteri per la valutazione delle altre discipline, formuleranno la valutazione di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

PREMESSA

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Ad ogni alunno è fornito il regolamento di disciplina, rinvenibile anche sul sito dell'istituto:

<https://icsbellano.edu.it/regolamento-di-disciplina/>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PRIMARIA E SECONDARIA

AMBITO E DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE

Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.

Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).

Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.

RISPETTO DELLE REGOLE

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

RESPONSABILITÀ



Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici (compiti, materiale, studio...).

Assunzione costante ed approfondita dei propri doveri scolastici.

Generale assunzione dei propri doveri scolastici.

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici.

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici.

RELAZIONALITÀ

Atteggiamento empatico, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PREMESSA

La non ammissione alla classe successiva non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dall'équipe pedagogica delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso di vita.

CRITERI

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

CRITERI SPECIFICI RELATIVI AGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni disabili gravi la non ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado non sarà semplicemente legata al mancato raggiungimento di obiettivi minimi fissati nel PEI, ma sarà altresì legata alle condizioni di benessere dell'alunno e ai vantaggi che tale fermo porterà al percorso di vita dell'alunno stesso. A tal fine si definisce la seguente procedura:

- Formulazione di parere scritto da parte degli specialisti che seguono l'alunno disabile: dal documento dovrà emergere il valore positivo per l'alunno alla permanenza per un ulteriore anno nella scuola primaria
- Richiesta/acquisizione di parere scritto dei genitori e/o dei tutori per l'obbligo scolastico: la famiglia



deve essere favorevole alla non ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado condividendo le motivazioni addotte

- Parere unanime e motivato dell'equipe pedagogica e del dirigente scolastico.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

REGISTRO ELETTRONICO

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico. Il registro elettronico deve essere compilato giornalmente con l'indicazione dell'argomento delle lezioni.

Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico.

INCONTRI CON I GENITORI

I Consigli di interclasse aperti ai genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre

Gli insegnanti incontreranno i genitori a seguito dello scrutinio quadrimestrale e finale per consegnare la scheda di valutazione.

Di norma l'andamento didattico degli alunni sarà comunicato alle famiglie secondo le seguenti modalità: colloqui individuali al termine del primo bimestre, del primo e del secondo quadrimestre; colloqui individuali o assemblea di classe al termine del terzo bimestre.

I genitori possono richiedere ulteriori colloqui con i docenti in qualsiasi momento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Un punto qualificante del POF è stata l'esperienza della Scuola potenziata per l'inclusione di disabili gravi, grazie al concorso degli EE.LL, dell'ASL e dell'UST. Ciò ha permesso di lavorare in modo più specifico con studenti con bisogni educativi speciali, attivando le professionalità dei docenti e fornendo loro figure di riferimento in grado di dare risposte immediate, ma anche indirizzi utili a cui rivolgersi per trovare risposte e indicazioni specifiche.

La didattica sviluppata in Istituto è di tipo inclusivo ed ha lo scopo di promuovere il successo di tutti gli alunni. Alla stesura dei Pei partecipano tutti gli attori coinvolti: docenti, educatori, famiglia, specialisti. Il documento viene costantemente monitorato nel corso dell'anno e, se necessario, vengono apportate modifiche. I docenti, non solo quelli di sostegno, vengono supportati dalle funzioni strumentali. Ad inizio d'anno i docenti predispongono il Pdp per gli alunni segnalati dagli specialisti o individuati dai docenti stessi. Anche questo documento può essere aggiornato durante l'anno. Particolare attenzione è rivolta agli alunni di diversa cultura sia per sostenerli nell'integrazione, sia per accompagnarli negli apprendimenti. La scuola promuove percorsi di recupero, spesso in collaborazione con gli EE.LL. e organizza attività per l'integrazione degli alunni BES (laboratori d'espressione corporea o manipolativi, ma anche sportivi o di altro tipo). Questi corsi rinfrancano i rapporti tra tutti i ragazzi, favorendo la convivenza in orario curricolare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

-Le figure strumentali supportano i colleghi per quanto possibile, ma la pratica inclusiva è ancora molto dipendente dalla preparazione e dalla sensibilità dei docenti curricolari. - Il reclutamento dei docenti di sostegno non è sempre mirato e selettivo al compito delicato che li attende, e questo non garantisce adeguatamente l'efficacia del servizio - Le risorse, umane e non, non sono sempre in grado di garantire al meglio tutti i progetti inclusivi, anche relativamente agli alunni migranti.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella secondaria, per i gruppi di studenti BES o con lacune e/o difficoltà di apprendimento, la scuola organizza corsi di recupero pomeridiani. Questi corsi aiutano gli alunni ad entrare anche in maggior confidenza con i docenti di disciplina, favorendo la relazione con essi. In aula la presenza del docente di sostegno permette a volte di coinvolgere nel lavoro mattutino, con l'alunno disabile, anche qualche alunno BES, per la pratica di esercizi semplificati, o la schematizzazione e la memorizzazione dei concetti. Gli interventi aiutano e facilitano l'apprendimento dei contenuti. Gli insegnanti valutano secondo criteri personalizzati tali alunni, tenendo conto delle aree di maggiore difficoltà, quali comprensione logica, piuttosto che memorizzazione, nei disturbi specifici, o area DSA. Si presta particolare cura al momento delle interrogazioni, sempre programmate per gli alunni BES e occasione speciale per un rapporto personale che permetta, con opportune domande di aiuto, di far emergere le conoscenze che con maggior difficoltà sarebbero esposte nelle domande aperte delle prove scritte. Quando si svolgono esercizi di gruppo in classe a volte l'insegnante lavora col gruppetto degli alunni con maggiori difficoltà. E' prassi dei docenti valorizzare le qualità degli alunni maggiormente dotati proponendo loro esercizi più impegnativi, o responsabilizzandoli nell'organizzazione e guida dei gruppi di lavoro, o elogiando le prove in cui conseguono risultati lodevoli.

Punti di debolezza

L'intervento di valorizzazione degli alunni maggiormente dotati dovrebbe divenire più sistematico e condiviso nei consigli di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura del PEI è importante conoscere l'alunno sotto tutti i punti di vista: - leggendo tutta la documentazione contenuta nel fascicolo dell'alunno: verbale di accertamento, diagnosi funzionale, se presente, e/o relazione clinica; - raccogliendo tutte le informazioni che lo riguardano, non solo quelle scolastiche: si incontra la famiglia, i docenti che già lo conoscono o hanno lavorato con lui, gli specialisti che lo seguono, eventuali responsabili di centri sportivi o di aggregazione da lui frequentati (oratorio, progetto pacman ad esempio); - Si inizia a lavorare con l'alunno sia in classe che in piccolo gruppo, lo si osserva nei momenti formali di lezione, ma anche in momenti non strutturati. Per queste osservazioni si possono utilizzare delle griglie strutturate o si prendono appunti propri. Dopo tutta questa fase conoscitiva, si procede con la stesura del piano educativo individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A tale stesura collaborano i docenti della classe, l'insegnante di sostegno, l'educatore, se previsto. Il docente con la funzione strumentale per l'inclusione offre consulenza e supporto ai docenti, supervisiona tutti i pei redatti dall'istituto, che vengono poi firmati dal dirigente scolastico. Il piano viene condiviso con gli specialisti socio-sanitari che seguono l'alunno e con la famiglia. Il PEI non è un documento fisso ma può essere rivisto più volte durante l'anno scolastico in caso mutino i bisogni degli alunni destinatari. Ha tre momenti di verifica: uno iniziale (a novembre), uno intermedio (a fine primo quadrimestre) e uno finale (a giugno).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce importanti informazioni sugli alunni, sul loro benessere psicofisico, collabora sinergicamente con i docenti, condivide il PEI. Partecipa alle riunioni con gli specialisti e i docenti. Tiene frequenti incontri e /o contatti con il docente di sostegno che fa da mediatore con il consiglio di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- confronti informali e istituzionali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Convenzioni con EE.LL

Specialisti

Neuropsichiatri e psicomotricisti, musicoterapisti.



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione variano da alunno ad alunno, devono essere indicati nel PEI, devono tener conto dei progressi degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da una scuola all'altra è un momento delicato per tutti, a maggior ragione per gli alunni DA. Nel nostro Istituto si fanno incontri con i docenti dell'ordine di scuola di grado inferiore per raccogliere informazioni e pareri dai docenti che già conoscono l'alunno; - la docente funzione strumentale partecipa all'ultima riunione con gli specialisti in modo da passare le informazioni ai colleghi di classe e di sostegno che verranno assegnati dal dirigente scolastico; - vengono organizzate delle attività da svolgere nella nuova sede con l'alunno da solo o con un piccolo gruppo di compagni per fargli conoscere i nuovi luoghi; - si fanno incontri con la famiglia e con gli educatori. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si comincia a lavorare alla fine della classe seconda predisponendo un documento che è denominato "scheda di osservazione". In questa scheda si descrive l'anamnesi dell'alunno, la sua situazione scolastica, familiare, i rapporti con gli specialisti e i servizi, le aree delle autonomie personali e sociali, le capacità cognitive, motorie... Il documento viene condiviso con la famiglia e consegnato in segreteria a giugno (fine della classe seconda). Nel mese di ottobre (quando l'alunno frequenta la classe terza) la scheda può essere rivista o confermata dai docenti di sostegno e di classe e dalla famiglia. A volte è necessario organizzare delle giornate di stage supplementari nei mesi di maggio per favorire il passaggio al nuovo ordine di scuola. I responsabili della scuola secondaria vengono invitati a partecipare all'ultimo incontro organizzato dalla nostra scuola con gli specialisti e la famiglia.



Approfondimento

Nel nostro istituto è stato presente un progetto di scuola potenziata che accoglieva alunni con disabilità gravi ed era basata su una didattica laboratoriale. Anche se il progetto è concluso, c'è un'attenzione particolare verso gli alunni con disabilità. Sul sito dell'istituto è possibile trovare il documento relativo alla rilevazione dei bisogni e alle strategie messe in campo:

<https://icsbellano.edu.it/documento/pai-piano-annuale-inclusione/>.

OBIETTIVI

Allegato:

PAI-22-23-_-GLI-18.05.22-CD-21.06.22.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Nel dettaglio è possibile consultare il funzionigramma ed organigramma (<https://icsbellano.edu.it/organigramma/>).

Si possono distinguere delle diverse aree di lavoro:

Area Dirigenziale:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso
- Funzioni strumentali
- Coordinatori di classe (secondarie)
- Animatore digitale

Area gestionale:

- DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici

Area educativo-didattica:

- Collegio Docenti
- Gruppi per discipline o materie
- Gruppi di lavoro
- Commissioni
- Servizio psicologico d'Istituto

Area collegiale/partecipativa:



- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Consigli di Intersezione (infanzia)
- Consigli di Interclasse (primaria)
- Consigli di classe (secondaria)

Area sicurezza

- RSPP
- RLS
- Preposti
- Addetti primo soccorso
- Addetti antincendio



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE • Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. • Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. • Inoltre: - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. - Predispose, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il verbale delle riunioni collegiali. - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio per quanto riguarda la scuola primaria - Tiene la contabilità della banca ore docenti; - Gestisce l'iscrizione a registro elettronico; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Coordina con la DS nell'organizzazione e nell'attuazione del P.T.O.F; - Predispose questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto,

2



elaborandone i risultati. - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto (vademecum) - Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Collabora alla stesura della proposta datoriale di CII; - Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; - Predisporre l'orario della primaria di Bellano e di Esino Lario; - Propone al DS l'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi. **SECONDO COLLABORATORE** • Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio; • Garantisce il coordinamento dei plessi della Secondaria per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Inoltre: - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Si coordina con la DS nell'organizzazione e nell'attuazione del P.T.O.F; - Collabora alla predisposizione dell'orario; - Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento ai progetti di internazionalizzazione.

Funzione strumentale

Per area 1 – Offerta formativa: coordinamento attività musicali. - Coordinamento attività aperte

4



al territorio dell'indirizzo musicale -
Organizzazione in collaborazione con l'E.L. del
concorso pianistico Bellano città degli artisti -
Organizzazione gemellaggio con altre scuole a
indirizzo musicale - Promozione eventi musicali
Per area 2- Sostegno al lavoro dei docenti. -
Coordinamento gestione problematiche inerenti
erogazione fondi su progettualità specifiche . -
Supporto alla segreteria per la gestione PON-
fondi Erasmus -Aree interne - Attività di
Fundraising Per area 3- Intervento e servizi per
gli studenti. - Orientamento - Coordinamento
iniziative tese a promuovere un'informazione
documentata dell'offerta formativa sul territorio
provinciale ai fini di un orientamento
consapevole - Mantenimento contatti con le
scuole provinciali per veicolare iniziative ed
eventi Per area 4 - Successo formativo e
inclusione - Coordinamento attività tese a
promuovere l'inclusione degli alunni DA e BES; -
Supporto e consulenza al DS per tutte le
problematiche connesse all'inclusione; -
Mantenimento contatti con Enti e USP su questa
competenza; - Coordinamento docenti di
sostegno per la stesura di PEI e per tutte le
attività di competenza; - Monitoraggio attività
legate all'inclusione; - Coordinamento
Produzione modelli secondo le scadenze
previste

Capodipartimento

IL RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO ha il
compito di: • Convocare il dipartimento qualora
ne ravvisi la necessità; • Coordinare
l'avanzamento del curriculum e monitorare il suo
svolgimento; • Promuovere modalità di verifica e
valutazione comuni; • Coordinare la produzione

8



	delle prove per gli esami di stato; • Stimolare il confronto sui temi della didattica; • Sollecitare a condivisione nell'adozione dei libri di testo; • Manifestare al DS le esigenze del dipartimento.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso ha il compito di: • Provvedere alle sostituzioni dei docenti, secondo i criteri deliberati, nell'emergenza di assenze comunicate all'ultimo minuto. • Visionare il calendario e gli orari degli incontri collegiali PROPONENDO adattamenti adeguati alle esigenze del plesso (ordine di convocazione dei Consigli di classe per es.) • Esporre in visione le circolari, comprese quelle di convocazione degli incontri • Controllare che le comunicazioni dalla sede al plesso siano recepite. • Coordinare la raccolta di informazione per attività promosse dall'Istituto. • Segnalare alla sede necessità del plesso. • Aprire e chiudere la scuola qualora non sia presente il collaboratore scolastico negli incontri pomeridiani.	10
Responsabile di laboratorio	• Esercita la cura sugli strumenti e controlla che venga rispettato il regolamento dell'aula.	8
Animatore digitale	Opra nei seguenti ambiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,	1



anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	• Sdoppiamento classi numerose e attività di	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

insegnamento su gruppi di livello ; • Attività di recupero su gruppi piccoli; • Attività di potenziamento e avvio delle competenze musicali e strumentali (singoli strumenti, pianoforte e violoncello)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

PRECISAZIONE: non si tratta di una cattedra completa, ma di sole 12 ore di matematica.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PRECISAZIONE: In organico di fatto sono concesse 12 ore; di queste -6 ore sono utilizzate per il progetto di potenziamento in orario pomeridiano aperto ad alunni che vogliano accostarsi al pianoforte, strumento non in organico nell' indirizzo musicale; -6 ore sono utilizzate per il sostegno ad attività del musicale.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. -Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. -Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>

Modulistica da sito scolastico <https://icsbellano.edu.it/argomento/modulistica/> per la modulistica dell'utenza (giustificazioni, uscite anticipate, ecc.) si usi l'apposita sezione libretto web del registro elettronico <https://web.spaggiari.eu>

Segreteria digitale <https://lcic80500c.regel.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL CPIA FABRIZIO DE ANDRE'DI LECCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con il CPIA Fabrizio de André di Lecco ha lo scopo di consentire un'attività didattica di alfabetizzazione per migranti adulti erogata dal Centro utilizzando gli spazi e le attrezzature della scuola secondaria di 1° grado di Dervio in orario pomeridiano, quando le attività didattiche sono sospese.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON**



UNIVERSITA' MILANO BICOCCA E UNIVERSITA' STUDI BERGAMO PER TIROCINII FORMATIVI STUDENTESSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospite delle tirocinanti nelle ore di attività scolastica

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON UFFICIO COLLOCAMENTO PER IMPIEGO PERSONALE FASCE DEBOLI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospite dei suddetti lavoratori



Denominazione della rete: **CONVENZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

BENEFICIARIA DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I PROPRI
ALUNNI EROGATA DALLE ASSOCIAZIONI INTERESSATE

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON TUTTE LE RETI DI SCUOLE DELLA PROVINCIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha dato la disponibilità alle scuole superiori della provincia ad ospitare in regime di alternanza alunni del triennio che vogliano fornire un'attività didattica ai loro compagni più piccoli.

L'intesa tra piccoli e grandi è molto interessante per la reciproca motivazione all'operare che si viene a determinare; entrambi riescono a dare il meglio.



Denominazione della rete: IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con l'Ente Protezione Civile funziona sia per la consulenza per le procedure di sicurezza (evacuazioni etc) sia per l'organizzazione di uscite didattiche e di conferenze sui temi della Cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: CONVENZIONE IN RETE STIPULA CONTRATTO ISTITUTO CASSIERE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Coding e pensiero computazionale

Acquisizione di abilità per promuovere strategie didattiche innovative

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Italiano, Storia. Geografia, Cittadinanza, Matematica, Scienze, Inglese, Tedesco, Tecnologia, Arte, ed. Motoria, Musica, Religione

Approfondimento contenuti disciplinari



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

dipartimenti disciplinari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Life-skills

Acquisizione di strategie per controllare l'emotività e la dipendenza da sostanze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Controlliamo le emozioni

Riflessione sulle dinamiche emozionali e promozione di attività per consentire ai minori di controllarle o esprimerle

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Pratiche del Metodo Feuerstein

Attraverso una ricca varietà di compiti, utilizzabili a livello individuale o di piccolo gruppo, il Programma Feuerstein fornisce strumenti per lavorare su: potenziamento cognitivo difficoltà di apprendimento dispersione scolastica didattica inclusiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso per docenti neoassunti

Ai sensi della Legge



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Acquisizione delle competenze teoriche e pratiche per adottare comportamenti virtuosi sulla sicurezza a scuola. Pratiche di primo soccorso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola _organigramma

Formazione specifica per i profili presenti nell'organigramma

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Le relazioni- educazione all'affettività

Acquisizione di pratiche per l'orientamento di comportamenti virtuosi nei minori nel rispetto del proprio corpo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

tutti gli interessati



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione per compiti autentici e valutazione delle competenze

Acquisizione strategie per una valutazione autentica attraverso una progettazione per compiti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Certificazioni linguistiche e clil

Attività promosse dai docenti della scuola per i loro colleghi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tutela Privacy

Sensibilizzazione al trattamento dati alla luce delle nuove norme e in relazione all'uso delle nuove tecnologie e delle google apps

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GOOGLE SUITE

Acquisizione e ripasso delle modalità di utilizzo dell'ambiente di DRIVE. Acquisizione competenze sulle potenzialità di classroom

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso nuovi docenti di sostegno



Consentire ai nuovi docenti di sostegno, senza esperienza e non specializzati, di acquisire dimestichezza con i compiti e gli obblighi dell'incarico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: dsa

corso di formazione per livelli su dsa. L'istituto ha già partecipato a corsi organizzati da Dislessia Amica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

insegnanti dei diversi ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento proposto dall'animatore digitale

- Le potenzialità della community eTwinning nel portale ESEP (European School Education Platform): realizzare un progetto digitale sui temi dell'Agenda 2030 - Gli strumenti digitali nella didattica delle scienze: la metodologia Inquiry Based Learning - Uso di Canva e Intelligenza Artificiale per Insegnanti della Scuola - Risorse digitali nel CLIL - Coding e robotica educativa - Le metodologie didattiche "flipped classroom" e "gamification" per una didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti in gruppi
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività reperibili sulla piattaforma scuola futura e in presenza c/o la sede di Bellano

Approfondimento

Le diverse tipologie di corsi di formazione potranno essere attivate come singola istituzione, come rete di scuole anche grazie alle convenzioni/accordi in atto, agenzie formative territoriali, Enti/Associazioni.





Piano di formazione del personale ATA

Politica della privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy: norme e comportamenti conformi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Le procedure digitali dell'amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitore della segreteria digitale.

Procedure di primo soccorso

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protezione civile- Soccorso Bellanese

Somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Ospedale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AST Lecco

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo sulla sicurezza

Approfondimento

Le diverse tipologie di corsi di formazione potranno essere attivate come singola istituzione, come



rete di scuole anche grazie alle convenzioni/accordi in atto, agenzie formative territoriali, Enti/Associazioni.